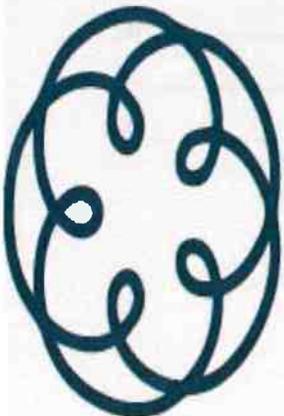


BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI GENOVA

®

Sommario

NOTA METODOLOGICA.....	2
CAPITOLO 1.....	3
IDENTITÀ E CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	3
PERCHÈ UN BILANCIO SOCIALE?.....	4
STAKEHOLDERS.....	5
LA NOSTRA IDENTITÀ.....	6
L'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI.....	7
CODICE DEONTOLOGICO DELLA PROFESSIONE.....	8
IL COLLEGIO DEI REVISORI.....	9
DELEGATI ALLE CASSE DI PREVIDENZA.....	10
LE COMMISSIONI ISTITUZIONALI.....	10
LE COMMISSIONI DI STUDIO.....	11
COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI.....	17
CAPITOLO 2.....	28
RICLASSIFICAZIONE DEI DATI CONTABILI E DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO.....	28
ANALISI FINANZIARIA.....	29
EVOLUZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.....	31
ANALISI ECONOMICO-PATRIMONIALE.....	32
SINTESI DI STATO PATRIMONIALE.....	32
GRADO DI OBSOLESCENZA.....	35
CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO.....	35
CAPITOLO 3.....	38
LA RELAZIONE SOCIO-AMBIENTALE.....	38
OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE.....	39
PROGETTI A BENEFICIO DELLA COLLETTIVITA'.....	42
PROGETTO DI CROWDFUNDING <<ACTION FOR GENOVA>>.....	43
INIZIATIVE CON L'UNIVERSITÀ DI GENOVA.....	44
PRESENTAZIONE NELLE ASSEMBLEE DI UN ENTE NO PROFIT.....	46
ASSEMBLEA APRILE 2018: PROGETTO ITACA GENOVA - VOLONTARI PER LA SALUTE MENTALE.....	46
ASSEMBLEA NOVEMBRE 2018: MAKE A WISH ITALIA.....	47
MULTIMEDIALITA' E SOCIAL MEDIA.....	49
POLITICHE SULL' ANTICORRUZIONE.....	50



NOTA METODOLOGICA

Il presente Bilancio Sociale è il risultato del primo lavoro di individuazione, analisi e rendicontazione degli indicatori di sostenibilità e responsabilità sociale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Genova.

Il Bilancio è riferibile alle principali linee guida per il *Reporting di sostenibilità del Global Reporting Initiative* (GRI 2030), all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e al GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale).

I principi di redazione ai quali ci siamo ispirati sono: la rilevanza dei dati, la completezza, la trasparenza, la competenza, la neutralità, la comparabilità, la chiarezza, la veridicità e l'attendibilità.

Il processo di redazione del Bilancio è stato affidato ad un gruppo di lavoro formato da studenti del secondo anno del corso di laurea magistrale in **Amministrazione, Finanza e Controllo** del Dipartimento di Economia di Genova, con il supporto organizzativo del coordinatore Prof. Francesco Avallone, della Prof.ssa Elisa Bonollo, i rappresentanti dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Genova e RINA Services S.p.A.

La raccolta delle informazioni è stata realizzata attraverso:

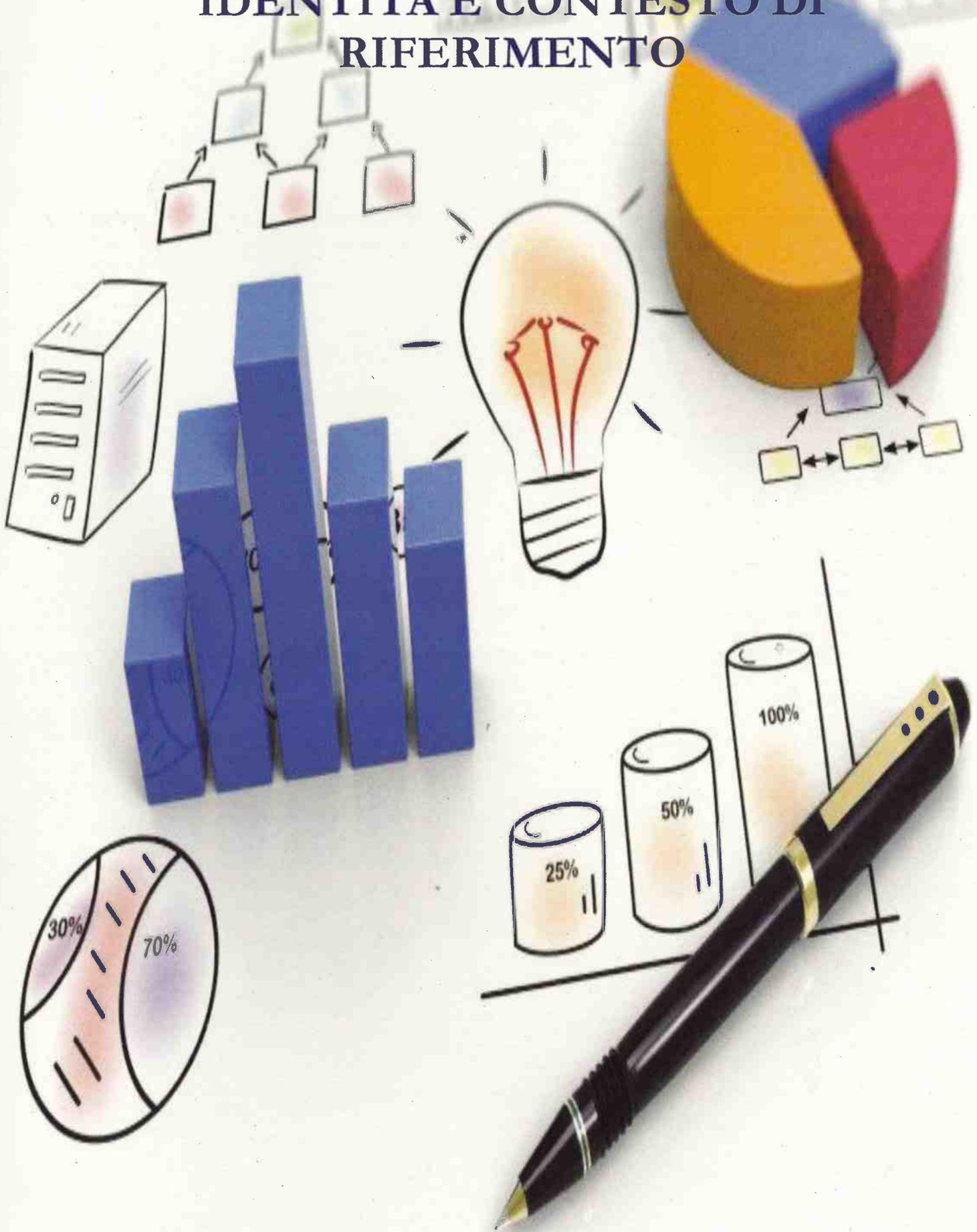
- riunioni e tavole rotonde in cui sono stati coinvolti i componenti del Consiglio dell'Ordine di Genova;
- interviste agli Iscritti all'Albo effettuate durante l'assemblea del 20 novembre 2018;
- interviste ai responsabili delle associazioni no profit con le quali l'Ordine di Genova ha collaborato per la promozione di progetti sociali.

L'identificazione degli aspetti salienti e ritenuti determinanti per il documento (nel rispetto della materialità) è, tuttavia, esclusiva responsabilità del gruppo di lavoro.

Infine, i *Key Performance Indicators* individuati allo scopo di guidare le scelte e monitorare il raggiungimento dei risultati dell'Ordine di Genova sono i seguenti:

- trend dei nuovi Iscritti e cancellati,
- numero Iscritti soggetti ad obbligo formativo pieno o parziale,
- numero crediti formativi complessivamente acquisiti dagli Iscritti,
- numero minimo crediti formativi da acquisire da parte degli Iscritti,
- numero crediti formativi in media acquisiti dall'iscritto,
- numero crediti formativi in media acquisiti dall'iscritto **soggetto** ad obbligo formativo pieno,
- eventi formativi accreditati dall'Ordine gratuiti e a pagamento,
- eventi formativi accreditati dall'Ordine gratuiti e a pagamento in materie rilevanti ai fini della formazione dei revisori legali,
- totale dei crediti formativi offerti dall'Ordine,
- totale dei crediti formativi offerti dall'Ordine in materie rilevanti ai fini della formazione dei revisori legali,
- numero procedimenti disciplinari negli anni.

CAPITOLO 1 IDENTITÀ E CONTESTO DI RIFERIMENTO



PERCHÈ UN BILANCIO SOCIALE?

Solitamente quando si pronuncia la parola bilancio si tende a pensare esclusivamente alla sua parte numerica e al conseguente risultato di sintesi. In questo caso si tratta di un bilancio che si pone come obiettivo soprattutto quello di mostrare l'impatto delle scelte e del lavoro svolto dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Genova sulla realtà economica cittadina, sullo sviluppo della Professione e sul contesto generale di riferimento. A parità di risultati economici, infatti, due soggetti possono avere effetti del tutto differenti sulla società.

La percezione esterna, inoltre, può rivelarsi sorprendentemente discordante rispetto a quella percepita dall'interno: oggi giorno la reputazione e la fiducia sono infatti elementi che assumono una forte rilevanza.

Per tutti questi motivi la redazione del Bilancio sociale è quanto mai opportuna nell'ottica di fornire informazioni che normalmente non vengono messe a disposizione a favore dei c.d. *stakeholders*.



STAKEHOLDERS

L'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Genova si rapporta con una serie di stakeholders, per i quali svolge numerose attività rilevanti che si differenziano in relazione ai beneficiari; verso l'esterno, tra i principali scopi dell'Ordine vi è in particolare quello di supportare lo svolgimento dell'attività professionale da parte degli Iscritti in modo da garantire, quanto più possibile, la tutela dell'interesse pubblico.

Gli stakeholders con cui si interfaccia l'Ordine possono essere così schematizzati.

Gli Iscritti

- Sezione A
- Sezione B
- Elenco speciale

Enti Istituzionali

- Ministero della Giustizia
- Uffici Giudiziari
- Camera di Commercio
- Agenzia delle Entrate
- Guardia di Finanza
- Agenzia delle Dogane
- INPS
- INAIL

Rappresentanza di Categoria

- Coordinamento Interregionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili
- Consulta delle Professioni

Enti Locali sul Territorio

- Regione
- Comuni della Provincia di Genova



LA NOSTRA IDENTITÀ

Missione, visione e valori

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Genova è un ente pubblico non economico disciplinato dal D.lgs. 28 giugno 2015, n. 139 (a norma dell'articolo 2 della legge n. 34 del 24 febbraio 2005), costituito con decorrenza 1° gennaio 2008 a seguito dell'unificazione degli albi dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e Periti Commerciali.

Per poter esercitare la professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile e quindi per poter

Seguire un percorso universitario di 3 o 5 anni, rispettivamente per Esperto Contabile o per Dottore Commercialista

essere Iscritti all'Albo occorre:

Svolgere il tirocinio di 18 mesi presso un commercialista iscritto all'Albo

Superare l'esame di Stato per l'abilitazione alla professione

Ai soli Iscritti nella sezione A è riconosciuta competenza tecnica per lo svolgimento di attività come le valutazioni d'azienda, l'assistenza e la rappresentanza davanti agli organi della giurisdizione tributaria, l'incarico di curatore, commissario giudiziale e commissario liquidatore nelle procedure concorsuali, le funzioni di sindaco, l'analista finanziario per conto di società quotate, il consulente per la **programmazione** economica degli enti locali ed, infine, altra attività rilevante è quella del monitoraggio ed il tutoraggio dell'utilizzo dei finanziamenti pubblici erogati alle imprese.

Per quanto concerne gli Iscritti nella sezione B, sono attribuite una serie di attività, non di loro esclusiva competenza, tra cui quella della tenuta e redazione dei libri contabili, fiscali e del lavoro, il controllo della documentazione contabile, la revisione e certificazione contabile di associazioni, persone fisiche o giuridiche diverse dalle società di capitali e, inoltre, l'elaborazione e la predisposizione delle dichiarazioni tributarie.

Per poter svolgere la Professione è necessaria l'iscrizione all'Albo, disciplinata dal Capo IV del decreto sopra citato, da richiedersi al Consiglio dell'Ordine territorialmente competente. I requisiti necessari per l'iscrizione all'albo sono:

Essere cittadino italiano o dell'UE o di uno Stato estero a condizione di reciprocità

Godere del pieno esercizio dei diritti civili

Essere di condotta irrepreensibile

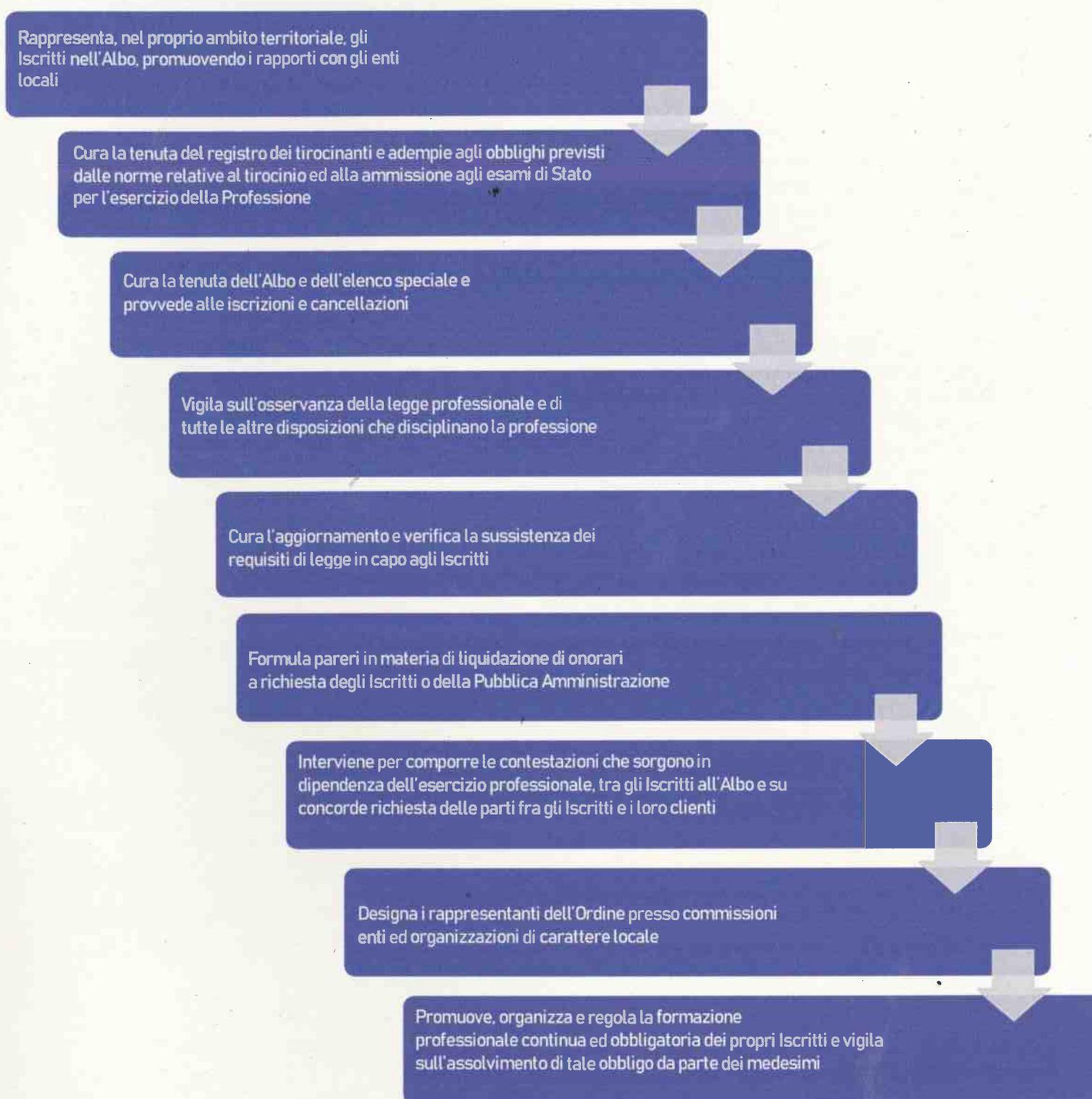
Avere la residenza o il domicilio fiscale professionale nel circondario del Tribunale in cui è costituito l'Ordine

Non possono essere Iscritti all'Albo coloro che, con sentenza definitiva, hanno riportato condanne a pene che, a norma del vigente ordinamento, darebbero luogo alla radiazione dall'Albo.



L'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI

Le attività principali che svolge l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili sono dettate dal D.lgs 28 giugno 2015, n. 139 e sono così identificate:



CODICE DEONTOLOGICO DELLA PROFESSIONE

Gli Iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili hanno l'obbligo di rispettare il "Codice Deontologico della Professione", reperibile sul sito on line dell'Ordine, www.odcecege.it, che contiene principi e doveri che il professionista deve osservare durante lo svolgimento dell'attività, a tutela della collettività, dei clienti e dei terzi, della correttezza dei comportamenti nonché della qualità ed efficacia della prestazione professionale.

Il comportamento del professionista, anche al di fuori dell'esercizio della professione, deve essere irreprensibile e consono al decoro e alla dignità della stessa. Ogni condotta che costituisce violazione di obblighi estranei allo svolgimento dell'attività professionale comporta responsabilità disciplinare qualora sia tale da compromettere, per modalità e gravità, la fiducia dei terzi nella capacità del professionista di rispettare i propri doveri professionali.

Il professionista è tenuto alla conoscenza delle norme del Codice Deontologico, la cui ignoranza non lo esime dalla responsabilità professionale.

Il professionista nello svolgimento della sua attività è altresì tenuto all'osservanza delle norme di comportamento relative allo svolgimento di specifiche attività previste dall'ordinamento professionale. Il codice deontologico si applica agli Iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché agli Iscritti nell'elenco speciale dei non esercenti, di cui all'art. 34 del decreto n. 139 del 2005, e ai tirocinanti.

In caso di violazione delle norme presenti nel Codice vengono applicate sanzioni proporzionate alla gravità della stessa violazione e alle conseguenze dannose che possono essere derivate dalla medesima. A tal fine devono valutarsi la gravità del fatto, l'eventuale sussistenza del dolo e la sua intensità, ovvero il grado di colpa nonché ogni circostanza, soggettiva e oggettiva, connessa alla violazione.

Dal punto di vista dell'obiettività, il professionista deve agire in assenza di pregiudizi, conflitti di interessi o pressioni di altri che possano influenzare il suo giudizio o la sua attività professionale.

Egli è tenuto a mantenere la sua competenza e capacità professionale al livello richiesto per assicurare ai suoi clienti l'erogazione di prestazioni professionali con grado di qualità elevato, con diligenza e secondo le correnti prassi e tecniche professionali e disposizioni normative.

Il professionista non deve accettare incarichi professionali in materie nelle quali non ha un'adeguata competenza, tenuto conto della complessità della pratica e di ogni altro elemento utile alla suddetta valutazione.

Il professionista deve agire nel rispetto delle norme sull'indipendenza, imparzialità e sulle incompatibilità previste in relazione alla natura dell'incarico affidatogli e non deve operare in situazioni di conflitto di interesse.

Il professionista deve rendere noti al cliente gli estremi della propria polizza assicurativa per la responsabilità professionale, nonché i relativi massimali ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137.



IL CONSIGLIO DELL'ORDINE

L'Ordine svolge le sue funzioni e persegue le sue attività istituzionali attraverso il Consiglio, il quale è composto da 15 membri nominati dall'Assemblea degli Iscritti e dura in carica quattro anni. Il mandato è rinnovabile per non più di due volte consecutive. Il Consiglio nomina al suo interno il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere, mentre l'Assemblea degli Iscritti nomina il Presidente.

I componenti del Consiglio non percepiscono compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica.

Il Consiglio dell'Ordine in carica si è insediato il 1° gennaio del 2017 ed il suo mandato terminerà 31 dicembre 2020.

Il Consiglio attualmente è composto da:

Paolo Ravà – Presidente

Stefano Lunardi – Vicepresidente

Luca Giacometti – Segretario

Gianfranco Bertolini – Tesoriere

Cinzia Cirillo

Maddalena Costa

Clara Draghi

Federico Illuzzi

Gian Alberto Mangiante

Fabrizio Moscatelli

Alessandro Nadasi

Giampaolo Peirano

Marcello Pollio

Carla Ricci

Filippo Salomone

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori è l'organo di controllo del consiglio territoriale, chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'ordinamento e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'assemblea ogni quattro anni.

Il Collegio attualmente è composto da:

Claudia Manella - Presidente

Gianpiero Brignacca

Giovanna Coppello



DELEGATI ALLE CASSE DI PREVIDENZA

Presso gli Ordini territoriali vengo eletti i delegati alle casse di previdenza nominati dagli Iscritti.

I delegati per la Cassa di Previdenza ed Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti attualmente in carica per il periodo 2016-2020 sono:

Marco Lagomarsino
Claudia Manella

I delegati per la Cassa di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali attualmente in carica per il periodo 2017-2021 sono:

Fausto Giulietti
Clara Draghi
Domenico Ravà

LE COMMISSIONI ISTITUZIONALI

All'interno del Consiglio sono costituite cinque commissioni a supporto dello svolgimento delle attività istituzionali così composte:

COMMISSIONE	COORDINATORE	COMPONENTI
Formazione	Carla Ricci	Clara Draghi, Federico Illuzzi, Alessandro Nadasi, Giampaolo Peirano
Gestione tenuta Albo	Luca Giacometti	Stefano Lunardi, Giampaolo Peirano
Gestione Praticanti	Maddalena Costa	Fabrizio Moscatelli, Clara Draghi
Liquidazione parcelle/ pareri di congruità	Filippo Salomone	Cinzia Cirillo, Stefano Lunardi (Federico Illuzzi, Fabrizio Moscatelli, Giampaolo Peirano componenti supplenti)
Organismo di sovraindebitamento	Filippo Salomone	Carla Ricci, Marcello Pollio



LE COMMISSIONI DI STUDIO

Oltre alle commissioni istituzionali, il Consiglio dell'Ordine si avvale della collaborazione di alcune Commissioni di Studio che effettuano studi, ricerche e attività formative allo scopo di sviluppare l'approfondimento e l'aggiornamento professionale, nell'ambito e nel rispetto dell'attività delineata dal Consiglio dell'Ordine ed in coerenza con gli obblighi formativi previsti dalle norme in materia.

Le Commissioni sono individuate per materia oggetto di studio e ricerca; qualora l'ampiezza e la rilevanza della materia da approfondire lo richiedano, le Commissioni sono suddivise in più articolazioni, identificate per area specialistica di approfondimento.

Le Commissioni sono composte da Iscritti volontari, coordinati da un componente del Consiglio dell'Ordine in carica per ciascuna commissione.

Gli elaborati delle Commissioni sono disponibili nell'area dedicata del sito www.odcece.it.

Di seguito una tabella riassuntiva con gli attuali componenti delle Commissioni di Studio istituite dall'Ordine:

IMPOSTE DIRETTE	IMPOSTE INDIRETTE	ACCERTAMENTO E CONTENZOSO
Copello Sergio	Agostini Luca	Ameri Marta
Crovetto Sara	Arthemalle Sarah	Arezzi Stefano
Di Benedetto Michele	Bellieni Carla	Bagnara Stefano
Ferrando Davide	Bisio Paolo	Baralla Mirko
Ferrarese Francesco	Brullo Laura	Cosenza Andrea
Girardi Michele	Casassa Andrea	Daglio Andrea
Marini Barbara	Chiodi Andrea	Goria Giacomo
Pasini Mauro	Corallo Maria Gabriella	Martone Sergio
Sivori Massimo	Farinetti Cinzia	Montersino Mario
Sorrentino Marco	Ferrazza Stefano	Paggi Lia
	Guerrera Paolo	Peirano Giampaolo
	Marini Micaela	Pischedda Roberto
	Rizzo Eleonora	Polidori Luciani Giorgio
		Quaglia Stefano
		Sapuppo Orazio Maria
		Scola Marida
		Stagno Paolo Federico
		Toncini Andrea
		Valdata Luca
IMPOSTE DIRETTE	IMPOSTE INDIRETTE	ACCERTAMENTO E CONTENZOSO
consigliere delegato: F. Illuzzi	consigliere delegato: F. Moscatelli	consigliere delegato: F. Salomone



DIRITTO SOCIETARIO	START UP E PMI INNOVATIVE, FINANZA AGEVOLATA	ENTI PUBBLICI
Calvi Alessandro	Avegno Ilaria	Balbi Enrico
Campo Antico Vincenzo	Barlaro Riccardo	Bolla Riccardo
Canonici Andrea	Bovone Roberto	Cerutti Giovanni
Casagrande Francesco	Caffo Enrico	Covre Paolo
De Angelis Lorenzo	Castangia Giosy	De Leonardis Franco
Novelli Ambrogio	Coacci Fabio	Galliano Lidia
Poggi Giambattista	Giordano Giuseppe	Italiani Gioele Alessandro
Raggi Giovanni Battista	Lanzi Luigi	Mazzolino Tullio Giovanni
Raggio Emanuele	Lopez Y Royo Monica	Poggi Giambattista
Ricci Stefano	Moriconi Ruben	Rossi Marco
Strada Giancarlo	Musso Antonio	Sandro Muzio
Trabattoni Luca	Oneto Pietro	
Verri Enrico	Pili Stefania	
	Ponte Antonella	
	Stagno Paolo	
	Strada Federico	
DIRITTO SOCIETARIO	START UP E PMI INNOVATIVE, FINANZA AGEVOLATA	ENTI PUBBLICI
consigliere delegato: S. Lunardi	consigliere delegato: L. Giacometti	consigliere delegato: M. Pollio

DIRITTO FALLIMENTARE, ESECUZIONI IMMOBILIARI	OCC, CRISI DI IMPRESA E ATTIVITA' GIUDIZIARIE	BILANCIO, REVISIONE E PRINCIPI INTERNAZIONALI REVISIONE DEI CONDOMINI
Basini Rosaiba	Bargelli Elisabetta	Cannavò Roberto
Bazzurro Giovanni	Capozucchi Roberta	Cartasegna Roberto
Boschini Nadia	Centore Marco Andrea	Egiziani Dreoni Emilia
Botta Paolo	Cevasco Paolo	Fissi Luca
Bozzo Paolo	Faccio Paolo Carlo	Laganà Carlo
Ceriana Federico	Frittoli Carlo	Liccardo Roberto
Cifaldi Clivia	Galliano Daniela	Maloberti Paolo
Commisso Francesco	Gillana Rodolfo	Mosci Giorgio
Figari Luigi	Mariani Federico	Palma Giovanni
Gotta Stefano	Michelini Andrea	Picasso Enrico
Grignaschi Clara	Papaleo Pietro Paolo	Posada Juan Carlos
Laurenzana Domenica	Piccardi Eugenio	Reggiani Simona
Lindao Marjorie	Pietragalla Massimo	Tagarelli Alessandra
Maragliano Rosanna	Pongiglione Filippo	Vantaggiato Donatella
Pemthaler Walter	Roggjolani Annamaria	
Savino Gianluca	Salsi Giuseppe	
Stella Stefano	Tappino Mario	
Tudini Maria Gabriella	Tori Enrico	
Vigo Fabrizio		
DIRITTO FALLIMENTARE, ESECUZIONI IMMOBILIARI	OCC, CRISI DI IMPRESA E ATTIVITA' GIUDIZIARIE	BILANCIO, REVISIONE E PRINCIPI INTERNAZIONALI REVISIONE CONDOMINI
consigliere delegato: A. Nadasi	consigliere delegato: M. Pollio	consigliere delegato: C. Cirillo

INTERNAZIONALE	ANTIRICICLAGGIO	ACCESSO FINANZA E CONTROLLO GESTIONE PMI
Basso Stefano	Abbondanza Marco	Acquarone Guglielmo
Diomeda Federico	Baraldini Marco	Astuni Maurizio
Ferrari Michele	Costigliolo Marco	Cinaglia Francesco
Frassinetti Andrea	Di Benedetto Michele	Cozzani Emanuele
Gambaro Gabriele	Ferraro Marco	Diomeda Federico
Lopez Y Royo Monica	Mazzucchi Marta	Ferrazza Stefano
Meinero Elvio	Monterino Mario	Lamberti Enrico
Pollicina Barbara	Predaroli Valerio	Maestrini Fabio
Ponassi Laura	Romita Antonio	Marini Barbara
Rossi Laura		Marini Micaela
Tortorici Claudio		Masseffa Claudia
Vignale Fabio		Matera Andrea
		Parini Emanuela
		Pazzaglia Simone
		Perilli Silva
		Piccardo Paolo
		Rovida Marcello
		Ruga Massimo
		Stefano Ricci
		Triolo Lorenzo
INTERNAZIONALE	ANTIRICICLAGGIO	ACCESSO, FINANZA E CONTROLLO GESTIONE PMI
consigliere delegato: M. Costa	Consigliere delegato: S. Lunardi	consigliere delegato: G. Peirano

TERZO SETTORE
Astuni Maurizio
Bacigalupo Elisa
Balbi Enrico
Bozzo Roberto
Brusacà Alberto
Casassa Andrea
Chiapussi Walter
Condello Silvia
Copello Giovanna
Dell'Olio Gioacchino
Froso Massimiliano
Perilli Silva
Ricci Fabrizio
Romeo Rosalba
Romiti Giancarlo
Senarega Paola
Storace Paolo
Traversaro Gian Renzo
Traverso Silvia
Viani Alessandro
TERZO SETTORE
consigliere delegato: L. Giacometti Coordinatore M. Astuni



Si riporta di seguito l'elenco delle trattazioni realizzate nel corso del 2018 dalle singole Commissioni di Studio:

Commissione accertamento e contenzioso

L'interpretazione degli atti nell'imposta di registro: evoluzione dell'art. 20 del DPR 131/1986 – 27/09/2018

Commissione imposte dirette

Dichiarazione integrativa e ravvedimento operoso
Riflessi fiscali conseguenti l'adozione dei nuovi principi contabili

Commissione imposte indirette

Tax update
Il gruppo IVA

Commissione sul diritto societario

Versamenti dei soci: tra finanziamenti e conferimenti di patrimonio

Commissione diritto fallimentare, esecuzioni immobiliari

L'accertamento dello stato passivo

Commissione OCC, crisi d'impresa e attività giudiziarie

Il portale delle vendite pubbliche
La liquidazione dei compensi nelle procedure di composizione da sovraindebitamento e nella liquidazione del patrimonio

Commissione Bilancio, Revisione e Principi Internazionali, Revisione dei condomini

OIC 11, finalità e postulati del bilancio d'esercizio

Commissione fiscale comunitario e internazionale

Guida operativa a moduli di fiscalità internazionale
Sanzioni fiscali e diritto europeo

Commissione Start Up e PMI Innovative, Finanza Agevolata

Credito d'imposta per investimenti pubblicitari
Credito d'imposta per investimenti in attività di Ricerca & Sviluppo e relativa certificazione

Commissione Enti Pubblici

Tributi locali, spazi di autonomia dei comuni per favorire l'attrattività del territorio



Le Commissioni di Studio hanno organizzato, inoltre, nel corso del biennio 2018 una serie di eventi formativi, a carattere totalmente gratuito per gli Iscritti, che vengono di seguito riportati:

<i>Data svolgimento</i>	<i>Titolo</i>	<i>Commissioni di Studio dell'ODCEC Genova</i>
30/10/2018 21/11/2018 10/12/2018 23/01/2019 27/02/2019 27/03/2019	Accesso al credito e finanza alternativa	Commissione di Studio Accesso Finanza e Controllo Gestione PMI
26/11/18	Anti-riciclaggio e contrasto finanziamento terrorismo: via ai controlli, commercialisti pronti	Commissione di Studio Antiriciclaggio
02/05/18	Corso Revisori Legali	Commissione di Studio Bilancio, Revisione e Principi Internazionali revisione dei condomini
15/11/18	Corso Revisori Legali	Commissione di Studio Bilancio, Revisione e Principi Internazionali revisione dei condomini
05/03/18	I mercati di Borsa Italiana: Le opportunità a disposizione delle PMI e il ruolo del commercialista e del revisore	Commissione di Studio Bilancio, Revisione e Principi Internazionali revisione dei condomini
04/10/18	Il modello di organizzazione gestione e controllo ex Dlgs 231/2001	Commissione di Studio Bilancio, Revisione e Principi Internazionali, Revisione dei Condomini
28/11/2018 05/12/2018 11/12/2018 19/12/2018 09/01/2019 16/01/2019	Principi di revisione e prassi operativa	Commissione di Studio Bilancio, Revisione e Principi Internazionali, Revisione dei Condomini dell'ODCEC Genova
11/09/2018 25/09/2018 09/10/2018 23/10/2018 06/11/2018 19/11/2018 04/12/2018	Corso Diritto Societario	Commissione di Studio Diritto Societario
21/03/18	Riflessi fiscali conseguenti l'adozione dei nuovi principi contabili	Commissione di Studio Imposte Dirette
15/01/18	Dichiarazione integrativa e ravvedimento operoso	Commissione di Studio Imposte Dirette
26/02/18	TAX UPDATE - Aggiornamento su iva e imposta di registro	Commissione di Studio Imposte Indirette

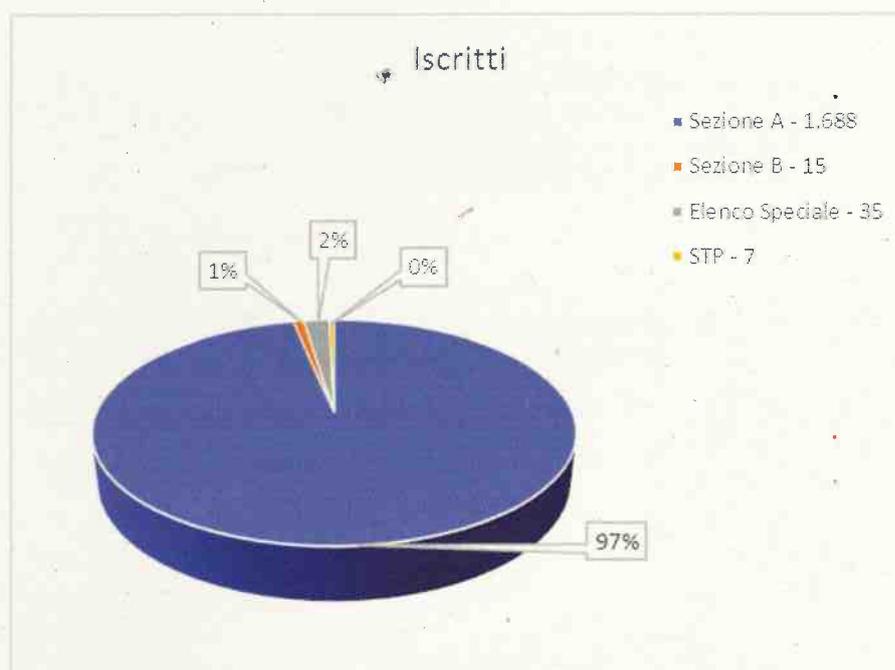


25/09/18	Yachting Tax Update	Commissione di Studio Imposte Indirette
19/06/18	TAX UPDATE "la E-Fattura"	Commissione di Studio Imposte Indirette
12/09/18	Internazionalizzazione delle PMI - Ruolo dei Commercialisti - Missione Sydney	Commissione di Studio Internazionale
23/05/2018 11/07/2018 19/09/2018 14/11/2018	Corso di fiscalità internazionale	Commissione di Studio Internazionale
13/12/18	Strutture di Investimento in Cina e ad Hong Kong	Commissione di Studio Internazionale
18/12/2018 19/12/2018	Sovraindebitamento, crisi della persona e della piccola impresa	Commissione di Studio OCC, Crisi di Impresa e Attività Giudiziarie
15/03/18	Il Patent Box a due anni dall'entrata in vigore di questa agevolazione	Commissione di Studio Start Up e PMI Innovative, Finanza Agevolata
27/11/18	Da Industria 4.0 a Impresa 4.0: come sviluppare e innovare l'impresa attraverso gli incentivi fiscali" anche alla luce degli impatti della nuova legge di bilancio	Commissione di Studio Start Up e PMI Innovative, Finanza Agevolata

COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI

Al 31 dicembre 2018 il numero degli Iscritti all'Albo era di 1.745. All'interno dell'Albo i professionisti si suddividono in quattro categorie, denominate sezioni: la Sezione A, dedicata ai Commercialisti, e la sezione B, riferita agli Esperti Contabili, raccolgono la maggior parte delle iscrizioni. Vi sono poi due sezioni residuali: quella "Speciale", in cui vengono Iscritti coloro che, versando in una situazione di incompatibilità, non possono esercitare la professione, e la sezione specifica per le STP, ovvero le Società Tra Professionisti.

Graf. 1.1



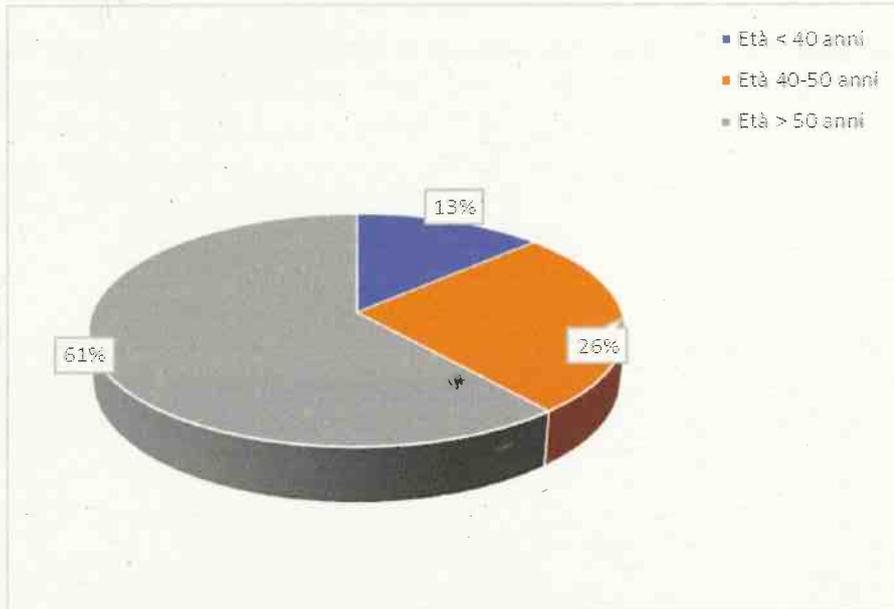
Elaborato in base ai dati tratti dal sito dell'ODCEC-GE

Il movimento degli Iscritti durante l'anno si riassume come segue:

- nuove iscrizioni n. 30
- cancellazioni n. 34

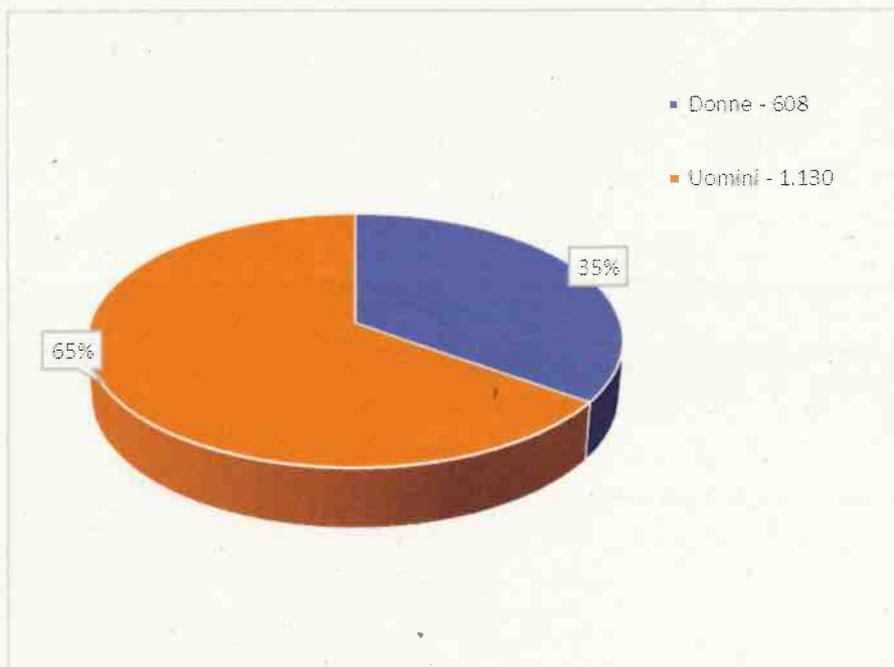
Senza tenere conto delle Società tra Professionisti (STP), l'Albo (sez. A/B e sezione Speciale) è così composto a livello anagrafico e di genere:

Graf. 1.2



Elaborato in base ai dati tratti dal sito dell'ODCEC-GE

Graf. 1.3

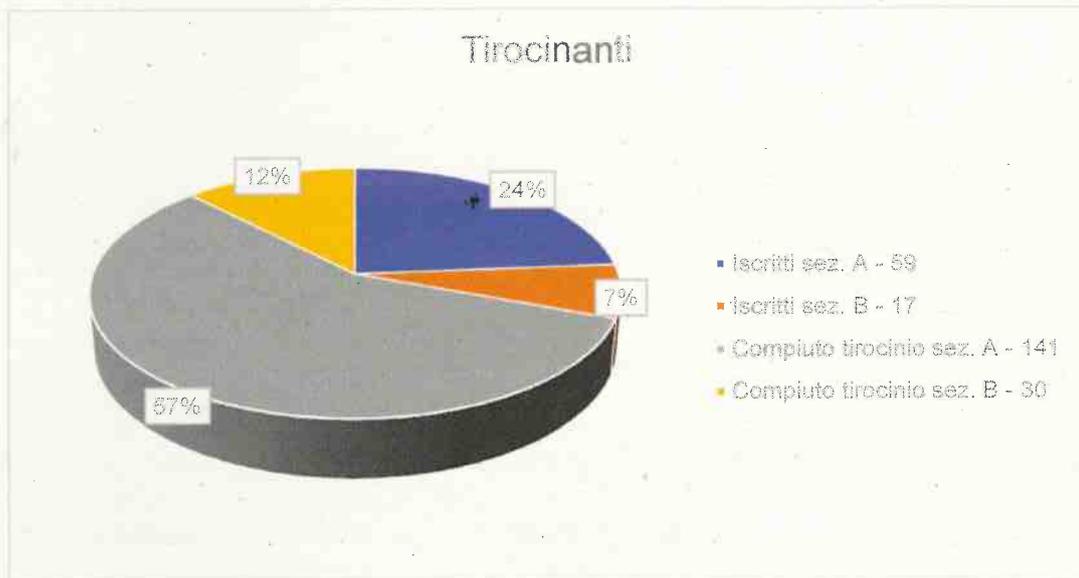


Elaborato in base ai dati tratti dal sito dell'ODCEC-GE

REGISTRO DEL TIROCINIO

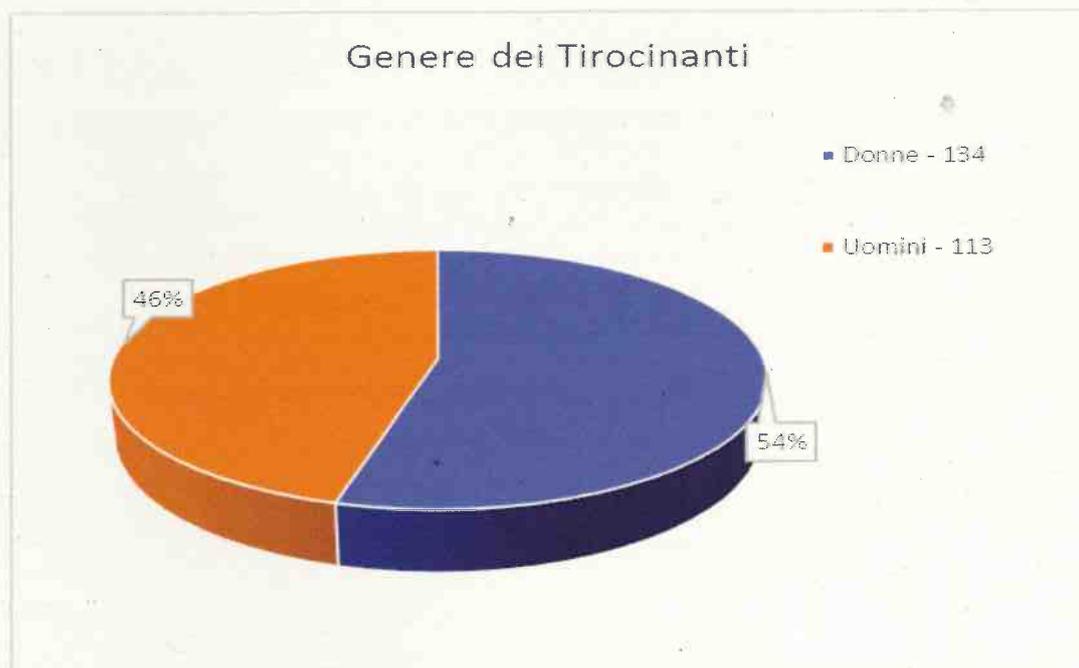
Dal Registro del Tirocinio al 31 dicembre 2018 risulta che il numero dei praticanti è pari a 247 Iscritti:

Graf. 1.4



Elaborato in base ai dati tratti dal sito dell'ODCEC-GE

Graf. 1.5



Elaborato in base ai dati tratti dal sito dell'Ordine

ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

Presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Genova è istituito un Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento (OCC) iscritto al numero progressivo 93, nella sezione A del Registro ministeriale degli Organismi autorizzati alla gestione della crisi da sovraindebitamento, come disposto dal Ministero della Giustizia, in data 10/02/2017 ai sensi dell'art.4, comma 2, del Decreto Ministeriale del 24 settembre 2014, n.202.

L'Ordine professionale nomina il Referente (attualmente il dott. Dante Benzi) e svolge le attività di supporto segretariale con compiti amministrativi.

Il Referente:

- nomina o revoca i gestori della crisi e gestisce l'elenco degli stessi,
- cura l'organizzazione e la gestione dell'Organismo,
- presenta annualmente il rendiconto finanziario.

La finalità del procedimento di legge sul sovraindebitamento è di porre rimedio alle situazioni di indebitamento sproporzionato dei "piccoli debitori" e dei "consumatori" in particolare. A tutti i soggetti persone fisiche e giuridiche, tra cui piccoli imprenditori sotto la soglia prevista dall'art. 1 della legge fallimentare, imprenditori agricoli, professionisti, fondazioni e associazioni riconosciute, associazioni sportive, start up innovative e consumatori che, secondo la legge, non possono accedere alla liquidazione giudiziale o alle altre procedure concorsuali, è concesso oggi, con l'ausilio degli OCC, di formulare una proposta di accordo con il ceto creditorio con un progetto di ristrutturazione dei debiti, o presentare un "piano del consumatore", oppure richiedere la liquidazione del proprio patrimonio.

Le normative di riferimento in materia sono:

- L. 27/01/2012 n.3;
- D.M. 24/09/2014 n.202;
- Regolamento CNDCEC dell'aprile 2015.

Attraverso la procedura di composizione della crisi, a seguito di un provvedimento giudiziale, si può ottenere il blocco delle azioni esecutive individuali e di quelle cautelari sul patrimonio del debitore.

Il "sovra-indebitato" predispose il piano di composizione tramite un professionista individuato dall'OCC, oppure tramite un proprio professionista di fiducia. Il piano viene depositato presso il Tribunale competente; l'OCC, o un professionista nominato dal Tribunale, dovrà accertarne la veridicità e la fattibilità.

I professionisti Iscritti nel registro dei gestori della crisi sono 60 a fine 2018; il criterio per l'assegnazione degli incarichi è a rotazione, in ordine cronologico in base all'anzianità d'iscrizione nel registro.

Nel 2018 le istanze ricevute da parte di "sovra-indebitati" per la nomina di gestori della crisi da parte dell'OCC sono state 23.



CONSIGLIO DI DISCIPLINA TERRITORIALE

L'Ordine vigila sull'osservanza della legge professionale e sulla rispondenza alle norme dell'esercizio dell'attività di Commercialista e di Esperto Contabile nonché sul decoro e sull'indipendenza della Professione.

In tal senso sono attribuiti al Consiglio di Disciplina Territoriale poteri decisionali nei confronti degli Iscritti, al fine di tutelare la correttezza e la professionalità dei comportamenti.

Il Consiglio di Disciplina Territoriale, istituito presso il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Genova, è composto da quindici componenti effettivi e cinque componenti supplenti nominati dal Presidente del Tribunale fra i nominativi proposti dal Consiglio dell'Ordine.

Al Consiglio di Disciplina Territoriale compete il potere di iniziare l'azione disciplinare; l'iniziativa può essere assunta a seguito dalla ricezione di denunce o di notizie comunque apprese; ad esso è affidato il compito di istruzione e decisione delle questioni disciplinari riguardanti gli Iscritti all'Albo tenuto dall'Ordine territoriale.

La carica di consigliere dell'Ordine è incompatibile con quella di membro del Consiglio di Disciplina Territoriale di qualunque territorio e nazionale.

I componenti del Consiglio di Disciplina Territoriale non percepiscono compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica.



COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI DISCIPLINA TERRITORIALE

VICE-PRESIDENTE: ROVIDA MAURO CARLO	PRESIDENTE: OLDOINI GIORGIO	SEGRETARIO: BRULLO LAURA
CONSIGLIERE: AIRENTI PIERO	CONSIGLIERE: CAGNAZZO ANNARITA	CONSIGLIERE: COSTA ANDREA
CONSIGLIERE: CINAGLIA FRANCESCO	CONSIGLIERE: GOTTA STEFANO	CONSIGLIERE: LAURENZANA DOMENICA
CONSIGLIERE: MARIANI FEDERICO	CONSIGLIERE: ROGGIOLANI ANNAMARIA	CONSIGLIERE: ROMEO ROSALBA
CONSIGLIERE: STRADA GIANCARLO	CONSIGLIERE: TRABATTONI LUCA	CONSIGLIERE: TUMIATI MASSIMILIANO

Sono Consiglieri supplenti:

Asquasciati Francesca

Basini Rosalba

Bomarsi Simona

Italiani Gioele Alessandro

Pacciani Mario

Il Consiglio di Disciplina Territoriale è composto da cinque Collegi Disciplinari, così formati:

1° Collegio:

Presidente: Oldoini Giorgio

Segretario: Romeo Rosalba

Consigliere: Laurenzana Domenica

2° Collegio:

Presidente: Strada Giancarlo

Segretario: Brullo Laura

Consigliere: Airenti Piero

3° Collegio:

Presidente: Rovida Mauro Carlo

Segretario: Costa Andrea

Consigliere: Gotta Stefano

4° Collegio:

Presidente: Trabattoni Luca

Segretario: Tumiati Massimiliano

Consigliere: Mariani Federico

5° Collegio:

Presidente: Roggiolani Annamaria

Segretario: Cagnazzo Annarita

Consigliere: Cinaglia Francesco



SANZIONI DISCIPLINARI

L'inosservanza dei principi, degli obblighi e dei divieti fissati dal Codice deontologico della Professione e ogni azione od omissione, comunque contraria al decoro o al corretto esercizio della Professione, costituiscono violazione che dà luogo all'esercizio dell'azione disciplinare, punibile con le sanzioni disciplinari previste dagli artt. 52 e 54 del d.lgs. n.139 del 2005.

Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ha emanato il regolamento recante "Codice delle sanzioni disciplinari", anche per favorire l'applicazione uniforme del sistema sanzionatorio sul territorio nazionale.

Tra le sanzioni che possono essere irrogate troviamo:

- la censura;
- la sospensione dall'esercizio professionale per un periodo di tempo non superiore a due anni;
- la radiazione dall'Albo.

Alcune situazioni rilevanti per le quali viene applicato il procedimento disciplinare possono essere:

- *Negligenza nell'attività professionale prestata:*
- *Inosservanza delle norme di deontologia professionale nei rapporti con i colleghi:*
- *Mancata consegna dei documenti al cliente in ipotesi di sostituzione del professionista:*
- *Mancato (o ritardato) pagamento della quota dell'iscritto:*
- *Mancanza della polizza assicurativa sulla responsabilità civile:*
- *Mancanza dei requisiti di professionalità.*



I procedimenti disciplinari “in numeri”

I procedimenti disciplinari in essere al 1° gennaio 2018 erano 61, di cui:

- 35 aperti e sospesi in attesa dell'esito del giudicato penale
- 20 in corso d'istruttoria predibattimentale
- 6 aperti e in corso

Le posizioni e i procedimenti disciplinari aperti nel corso del 2018 sono stati 25, mentre quelli chiusi nello stesso esercizio sono stati 36, di cui:

- 24 per archiviazione in fase dibattimentale
- 12 di cui sono state deliberate 4 archiviazioni, 4 censure, 3 sospensioni da tre a sei mesi, 1 radiazione

I procedimenti disciplinari in essere al 31 dicembre 2018 sono risultati 50, di cui:

- 31 aperti e sospesi in attesa dell'esito del giudicato penale
- 12 in corso d'istruttoria predibattimentale
- 7 aperti e in corso

I procedimenti disciplinari per morosità posti in essere al 1° gennaio 2018 sono stati 134. Per quanto riguarda quelli chiusi, nel corso del 2018, sono stati 34, di cui:

- 31 con archiviazione immediata
- 3 aperti e archiviati

I procedimenti disciplinari per morosità in essere al 31 dicembre 2018 erano 100.

L'ECONOMIA GENOVESE: IL CONTESTO GENERALE

L'economia genovese risulta incentrata prevalentemente sul porto; l'andamento dei traffici risulta una determinante - e forse la principale - fonte economica, a cui si è affiancata negli ultimi anni quella del turismo.

Nonostante ciò, Genova ha da sempre sofferto di carenze infrastrutturali, sia stradali che ferroviarie, che sono state di recente ulteriormente aggravate dal noto evento del crollo del "ponte Morandi".

Genova è una città che ha subito e sta subendo, anche a causa del crollo del viadotto autostradale, gravi conseguenze economiche.

I dati forniti dalla Camera di Commercio (aggiornati al dicembre 2018) mostrano che i danni subiti da imprese e professionisti a causa dell'incidente del Morandi possono quantificarsi in circa 422 milioni di euro.

Questa vicenda, così drammatica e significativa, ha causato un forte rallentamento a un'economia, quella genovese, in ripresa nei primi 9 mesi del 2018. Nei primi nove mesi del 2018 l'economia ligure ha proseguito a **crescere moderatamente**, grazie al positivo andamento del terziario privato non finanziario; dopo l'aumento dell'anno precedente, la produzione industriale ha registrato segnali di stabilizzazione, mentre l'attività del comparto edilizio è rimasta debole. Sul settore industriale ha influito negativamente il calo delle vendite estere, che ha interessato la quasi totalità delle principali branche produttive della Regione, con la rilevante eccezione della cantieristica. Nel terziario i flussi turistici hanno subito una lieve flessione, dopo un quadriennio di crescita. I traffici – marittimi, terrestri e aerei – di merci hanno riportato un nuovo incremento; sulle prospettive a breve e a medio termine del comparto logistico e dei trasporti pesano comunque i tempi di realizzazione del nuovo ponte. Più in generale, sono numerosi i settori economici la cui attività sta risentendo in qualche misura della calamità che ha colpito la Liguria, essendosi interrotto il principale collegamento stradale in direzione est-ovest. Il numero di occupati è salito; alla crescita dei lavoratori alle dipendenze, in atto dall'anno scorso, si è aggiunto il parziale recupero dell'occupazione autonoma; il tasso di disoccupazione ha però registrato un incremento, dato il maggiore numero di persone che attivamente ricercano un lavoro (fonte: Banca d'Italia).



Di seguito alcuni dati riassunti in formato tabellare in merito agli effetti dell'evento citato (dati tratti dal rapporto di dicembre 2018 condotto dal Centro Studi Confindustria di Genova):

Tabella 1.1

IMPATTI ECONOMICI CROLLO VIADOTTO MORANDI					
	nov-18	"ottimista"	"pessimista"	gen-19	Diff. Valori assoluti
	Mln €	Mln €	Mln €	Mln €	Mln €
Perdita di valore aggiunto nelle attività portuali e logistiche	178,3	85,7	205,7	56,6	-121,7
Perdita di valore aggiunto nell'industria	54,5	24,3	97,3	48,6	-5,9
Extra-costi personale dipendente	68,2	24,3	121,7	0	-68,2
Spostamenti casa-lavoro	64,0	51,2	76,8	54	-10
Minor propensione al consumo	27,0	21,6	32,4	13,5	-13,5

Dati tratti dal rapporto di dicembre 2018 condotto dal Centro Studi Confindustria di Genova

L'Ordine si trova perciò ad operare in un contesto economico in costante mutamento, nel quale ha posto in essere una serie di iniziative, in stretta collaborazione con le istituzioni locali e le associazioni di categoria, volte a contribuire al sostegno dell'economia genovese, e, direttamente e indirettamente, dei propri Iscritti.

A fine 2017 e quindi prima del noto evento che ha colpito la città, l'Ordine ha promosso, nell'ambito dell'Assemblea Annuale degli Iscritti, una tavola rotonda con le istituzioni locali volta a favorire il dibattito sul rilancio dell'economia cittadina. A margine di tale evento l'Ordine ha elaborato nel corso del 2018 un documento finalizzato ad individuare gli spazi di autonomia utilizzabili da parte degli enti comunali nell'applicazione dei tributi locali di loro competenza, nella prospettiva di favorire l'attrazione e sviluppo delle attività produttive mediante il riconoscimento di apposite agevolazioni o riduzioni.

All'indomani del crollo del Ponte Morandi, l'Ordine ha inoltre da subito sollecitato la rapida adozione di misure economiche e fiscali idonee a sostenere le imprese e i lavoratori colpiti dall'evento, formulando, negli ambiti di propria competenza, proposte e pareri.

In tal senso:

- L'Ordine è stato in prima fila nello sviluppare idee e nel proporre elementi da inserire nel Decreto Genova.
- Il Presidente dell'Ordine Paolo Ravà, a nome del Consiglio dell'Ordine, ha inviato una lettera al Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giovanni Tria chiedendo, in vista del Decreto Genova che il Governo si apprestava a varare, che si prendessero misure urgenti per consentire alle aziende della "zona rossa" e non solo di superare questo difficile momento; la lettera è stata inviata anche a tutti i parlamentari liguri. Nella lettera si chiedono la sospensione di imposte, tasse, contributi previdenziali, e l'attivazione di un fondo cui attingere per la Cassa Integrazione in deroga per i lavoratori delle imprese danneggiate.
- Il Presidente Ravà e il Presidente di Confindustria Genova Giovanni Mondini hanno inviato al Presidente della Regione Toti e a tutti i parlamentari liguri un parere, richiesto ad un importante studio legale specializzato in diritto comunitario, per verificare la possibilità di istituire a Genova una Zona Economica Speciale anziché la Zona Logistica Semplificata contenuta nel Decreto Genova.
- L'Ordine ha supportato la Camera di Commercio di Genova nella predisposizione dei modelli di richiesta di risarcimento dei danni subiti da parte delle imprese e nella verifica delle richieste ricevute.

L'Ordine ha inoltre promosso una nuova tavola rotonda nell'ambito dell'annuale Assemblea degli Iscritti del 2018 sul tema "Genova, dopo. Iniziative e idee per il futuro della città".

Con tale evento l'Ordine, alla presenza delle principali istituzioni locali (Regione, Comune, ASPMLO, Camera di Commercio e Confindustria) ha voluto dare ancora una volta il proprio contributo al dibattito sulla ripresa dopo la tragedia di Ponte Morandi.



CAPITOLO 2

RICLASSIFICAZIONE DEI DATI CONTABILI E DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO



ANALISI FINANZIARIA

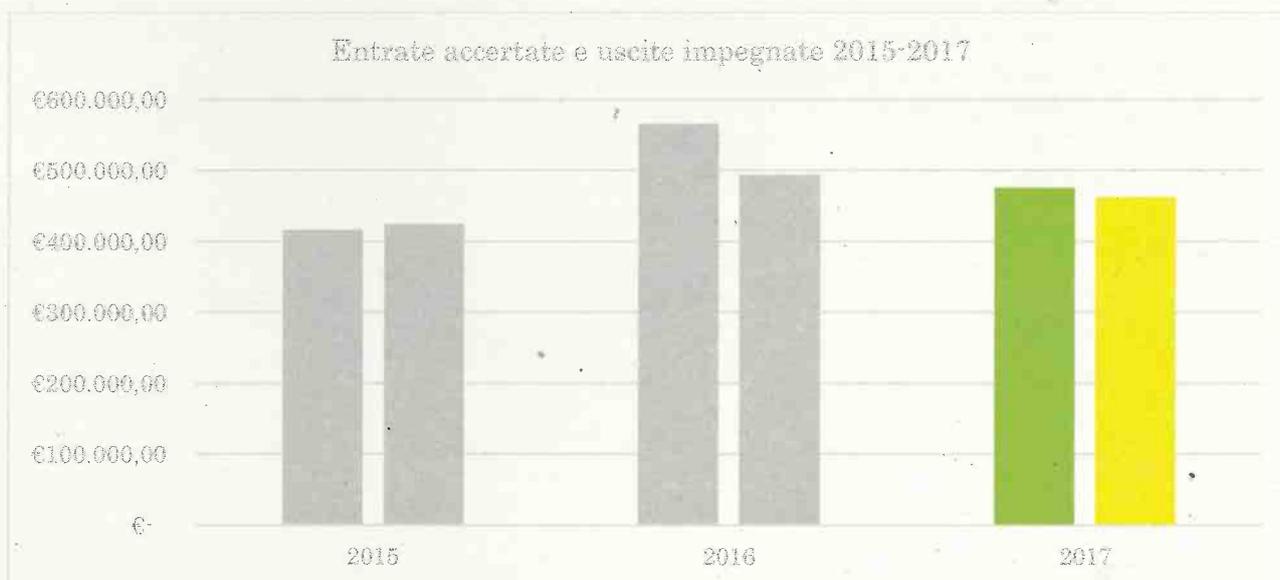
Questa parte è dedicata all'analisi finanziaria dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Genova. Per comprendere al meglio l'impatto che hanno avuto le diverse voci di entrata e di spesa sul Conto del Bilancio, documento in cui si rendicontano tutte le entrate e le uscite dell'esercizio, si è provveduto ad elaborare i grafici che seguono. Il primo per verificare la copertura delle spese (senza tener conto delle entrate e delle uscite per partite di giro) e i successivi invece, mostrano nel dettaglio le voci delle diverse tipologie di entrata e di uscita che vanno a costituire la tabella sottostante.

Tabella. 2.1

	2015	2016	2017
Entrate correnti	415.843,02	493.301,91	475.976,41
Entrate in c/capitale	-	72.144,00	-
Totale entrate accertate	415.843,02	565.446,06	475.976,41
Uscite correnti	389.964,33	471.154,48	459.348,55
Uscite in c/capitale	34.079,39	22.278,06	3.000,00
Uscite impegnate	424.043,72	493.432,54	462.348,55

Elaborazione sulla base del Conto del bilancio dell'ODCEC-GE

Graf. 2.1

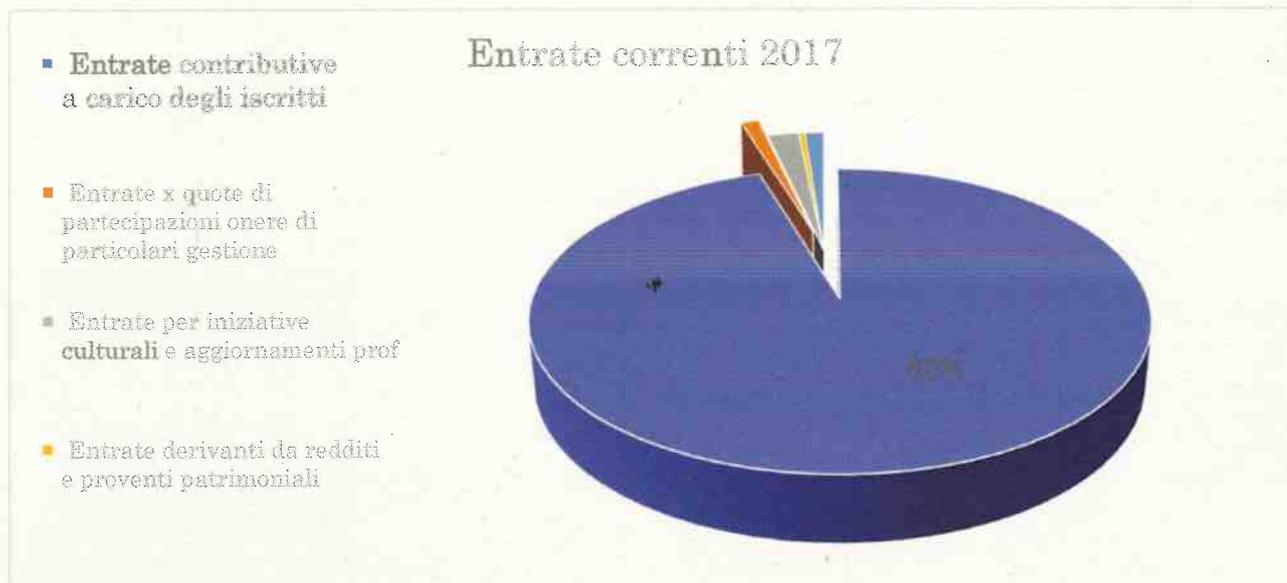


Elaborazione sulla base del Conto del bilancio dell'ODCEC-GE

Si nota che nel triennio 2015-2017 le fonti principali di entrata sono le entrate correnti corrispondenti al 95,05% del totale delle entrate. Le uscite in c/capitale dovute principalmente all'acquisto di nuove immobilizzazioni sono state impegnate come previste dal documento autorizzatorio per gli esercizi 2016-2017, mentre per l'esercizio 2015 sono finanziate in parte dalle entrate correnti

Nello specifico le entrate correnti sono composte principalmente dalle quote a carico degli Iscritti. Le uscite correnti sono completamente coperte da dette quote nei tre esercizi considerati.

Graf. 2.2



Elaborazione sulla base del Conto del bilancio dell'ODCEC-GE

Graf.2.3



Elaborazione sulla base del Conto del bilancio dell'ODCEC-GE

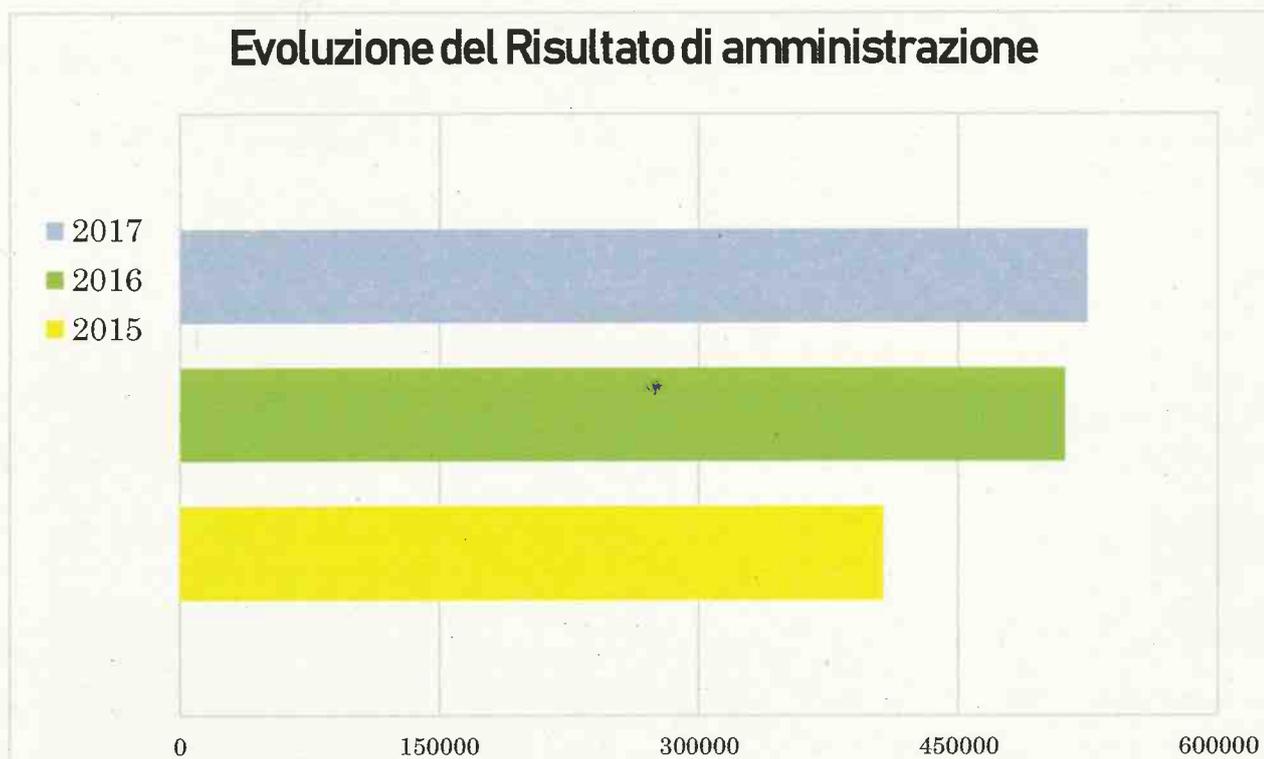
EVOLUZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Si definisce Risultato di amministrazione la somma algebrica tra la consistenza di cassa alla fine dell'esercizio, i residui attivi, dati dalle entrate accertate ma non ancora riscosse, e i residui passivi, date dalle uscite impegnate ma non ancora pagate. Partendo da questo concetto, la situazione dell'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Genova è la seguente:

Tabella 2.2

	2015	2016	2017
CONSISTENZA DI CASSA DI FINE ESERCIZIO	384.905,34	451.495,00	461.612,55
Residui attivi	120.551,73	145.106,00	149.613,99
Esercizi precedenti	81.710,55	107.114,93	92.308,94
Esercizio in corso	38.841,18	37.990,77	57.305,05
-Residui passivi	- 98.720,53	- 85.010,00	- 86.748,03
Esercizi precedenti	- 34.065,93	- 26.948,71	- 26.200,02
Esercizio in corso	- 64.654,60	- 58.060,94	- 60.548,01
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	406.736,54	511.591,00	524.478,51

Dalla tabella sopra riportata, si rileva un progressivo aumento dell'avanzo di amministrazione determinato principalmente dalla consistenza di cassa di fine esercizio e dai residui attivi. L'elevato importo dei residui attivi è dovuto soprattutto all'accumulazione degli stessi nel corso degli esercizi ed è relativo unicamente dalle quote non versate da parte degli Iscritti. Per quanto riguarda i residui passivi, si può notare nel triennio una loro diminuzione maggiore del 10%, in gran parte dovuta allo smaltimento di residui passivi degli anni precedenti.



Elaborazione sulla base del Conto del bilancio dell'ODCEC-GE

ANALISI ECONOMICO-PATRIMONIALE

Questa parte è dedicata alla riclassificazione dei dati contabili dell'Ordine presentando la sintesi di Stato Patrimoniale, la riclassificazione a valore aggiunto del Conto Economico e la sua ripartizione per la remunerazione delle risorse umane, della Pubblica Amministrazione e del capitale.

SINTESI DI STATO PATRIMONIALE

Nella tabella sottostante è riportata una sintesi delle voci di Stato Patrimoniale che determineranno gli indicatori rappresentati nelle tabelle successive.

Tabella 2.3

	2015	2016	2017
Immobilizzazioni	28.982,72	41.072,72	30.806,06
Immobilizzazioni immateriali	5.324,24	12.523,82	12.990,12
Immobilizzazioni materiali	19.784,48	28.548,90	17.815,94
Immobilizzazioni finanziarie	3.874,00	-	-
Attivo circolante	543.760,74	636.170,42	650.775,25
Crediti	120.551,73	145.105,70	149.613,99

Disponibilità liquide	384.905,34	451.495,25	461.612,55
Risconti attivi	38.303,67	39.569,47	39.548,71
TOTALE ATTIVITA'	572.743,46	677.243,14	681.581,31
Patrimonio netto	359.631,46	409.748,07	474.739,57
Fondi per accantonamenti	28.124,43	7.759,26	1.659,26
Fondi per TFR dipendenti	91.803,77	105.493,92	118.892,26
Debiti	70.596,10	77.250,39	85.088,77
Risconti passivi	9.649,99	12.000,00	17.650,00
(Dis)Avanzo economico	12.937,71	64.991,50	- 16.448,55
TOTALE PASSIVITA'	572.743,46	677.243,14	681.581,31

Elaborazione sulla base del Stato Patrimoniale dell'ODCEC-GE

La tabella si divide in due parti: la prima (la parte alta) sono indicate le attività suddivise tra capitale fisso (le immobilizzazioni) e l'attivo circolante. La seconda invece rappresenta il Patrimonio netto come prima voce e poi le altre voci del passivo classificate come indicate nel Bilancio d'esercizio.

Da questa classificazione si osserva che nel triennio 2015-2017 il capitale di funzionamento lordo dell'Ordine è composto principalmente da attivo circolante riservando una piccola percentuale all'attivo immobilizzato. I crediti che compongono l'attivo circolante aumentano progressivamente negli anni.

Dagli indici calcolati e dall'analisi dello Stato Patrimoniale si può dire che l'incasso delle somme accertate non sia immediato. Ciò è evidenziato anche nell'analisi dell'avanzo di amministrazione dove si nota un aumento progressivo dei residui attivi.

INDICATORI

Relativamente a quanto detto in precedenza si è provveduto a calcolare i rispettivi indicatori. L'indice di liquidità esprime la capacità di generare flussi finanziari per far fronte tempestivamente ed economicamente, senza ritardi e a costi accettabili, agli impegni di breve termine. In questo caso si nota un forte afflusso di cassa come si può verificare anche dalla *tabella nr. 2.2*, che permette quindi la piena copertura delle uscite future evitando situazioni di crisi di liquidità.

Il rapporto di indebitamento rappresenta la dipendenza da terze economie ossia il rapporto esistente tra capitale di terzi e capitale proprio. Considerando che l'indicatore è compreso tra zero e infinito si può dedurre che l'Ordine nel corso degli anni ha mantenuto un grado di indebitamento contenuto non esponendosi al rischio di tensioni con terze economie.



La rotazione dei crediti è un indicatore che esprime il tempo di incasso degli stessi. La rilevante durata dei crediti è coerente con quanto riportato nella tabella del Risultato di amministrazione nella parte dedicata ai residui attivi. Gli ultimi due indicatori descrivono in termini quantitativi quanto commentato in precedenza.

	2015	2016	2017
INDICE DI LIQUIDITA'	7,16	7,72	7,18
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO	1,59	1,65	1,44
ROTAZIONE CREDITI IN GIORNI	88	91	97
INCIDENZA DEL COSTO DEL PERSONALE SUL VALORE DELLA PRODUZIONE	35,37%	35,53%	38,49%
ATTIVO IMMOBILIZZATO/TOTALE ATTIVO	5%	6%	5%
ATTIVO CIRCOLANTE/TOTALE ATTIVO	95%	94%	95%

Elaborazione sulla base dei dati di Bilancio dell'ODCEC-GE

GRADO DI INVESTIMENTO

Il seguente indicatore è determinati dal rapporto tra le acquisizioni delle immobilizzazioni tecniche, indicate nel conto di bilancio di ciascun esercizio, e le immobilizzazioni al lordo del fondo ammortamento.

	2015	2016	2017
GRADO DI INVESTIMENTO IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	3%	7%	1%

Elaborazione sulla base dei dati di Bilancio dell'ODCEC-GE



GRADO DI OBSOLESCENZA

I seguenti indicatori sono determinati dal rapporto tra il fondo ammortamento di ciascuna categoria di immobilizzazioni e il loro valore lordo.

	2015	2016	2017
GRADO DI OBSOLESCENZA IMMATERIALI	63%	63%	68%
GRADO DI OBSOLESCENZA MATERIALI	92%	90%	94%

Elaborazione sulla base dei dati di Bilancio dell'ODCEC-GE

Dalla tabella sopra riportata si può notare che le immobilizzazioni materiali sono caratterizzate da un elevato livello di obsolescenza, con una percentuale di utilizzo sempre superiore al 90%

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

Il Valore aggiunto si ottiene sottraendo dal Valore della produzione, dato dalla somma delle componenti caratteristiche positivi di reddito, tutti i costi esterni cioè tutti quei fattori correnti acquisiti all'esterno, riflettendo le scelte strutturali dell'Ente.

	2015	2016	2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	413.666,42	488.399,09	468.497,56
A1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	410.400,63	479.059,70	462.796,64
A5-Altri ricavi e proventi	3.265,79	9.339,39	5.700,92
B) COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE	236.221,25	292.157,72	269.759,00
B6-Per materie, sussidiarie, di consumo e di merci	8.033,73	8.716,88	8.355,15
B7-Per servizi	141.601,33	184.225,27	160.902,48
B8-per godimento beni di terzi	82.716,09	94.407,95	93.961,98
B14-Oneri diversi di gestione	3.870,10	4.807,62	6.539,39



VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	177.445,17	196.241,37	198.738,56
+/- Componenti straordinari (B14 dal 2017)	- 213,52	68.273,43	- 1.169,70
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	177.231,65	264.514,80	197.568,86
- AMMORTAMENTI	- 8.968,72	- 16.164,78	- 20.235,13
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	168.262,93	248.350,02	177.333,73

Riclassificazione sulla base dei dati di Conto Economico dell'ODCEC-GE

Nel triennio si rileva un aumento progressivo del Valore aggiunto globale netto generato dall'aumento del Valore aggiunto caratteristico. Ciò può essere spiegato dall'incremento del Valore della produzione composto dalle quote a carico degli Iscritti che rappresentano il 90% circa del Valore della produzione.

Confrontando i ricavi con i costi si può notare che la voce A1 del Conto Economico copre maggiormente i costi per servizi dove occupano una posizione rilevante i costi per la formazione continua, descritti più nel dettaglio nel capitolo successivo.

Quindi da questa riclassificazione si osserva che l'Ordine finanziandosi con le quote a carico degli Iscritti sostiene essenziale i costi collegati ai servizi per la formazione professionale di ciascun iscritto.

RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

In questa parte si analizza come si distribuisce il Valore aggiunto creato dall'Ordine tra i suoi destinatari, ossia le risorse interne che l'hanno generato, gli altri destinatari che non incidono direttamente su di esso, ma ne beneficiano mettendo a disposizione le risorse o le condizioni esterne necessarie per lo svolgimento dell'attività.

PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO	Esercizi		
	2015	2016	2017
A) Remunerazione delle risorse umane	146.338,06	173.528,27	180.341,59
B) Remunerazione della Pubblica Amm.ne	13.151,77	12.683,06	15.269,54

Imposte, tasse	4.462,50	4.255,85	4.568,00
Irap dipendenti	8.689,27	8.427,21	10.701,54
C) Remunerazione del capitale	4.164,61	2.852,81	1.828,85
D) Valore non ripartibile destinato alla conservazione e all'incremento del patrimonio	12.937,71	64.991,50	(16.448,55)

Elaborazione sulla base dei dati di Bilancio dell'ODCEC-GE

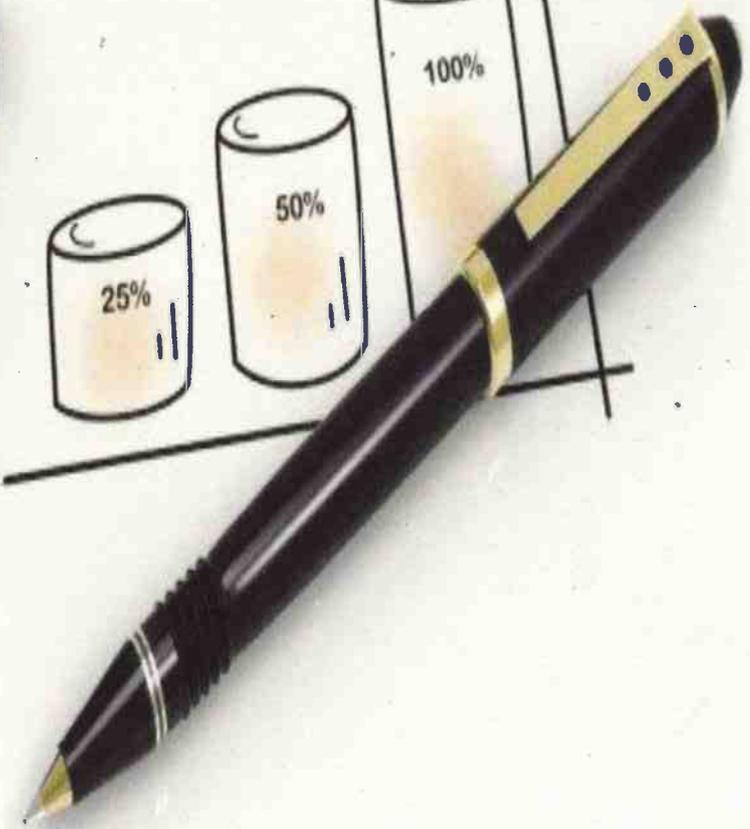
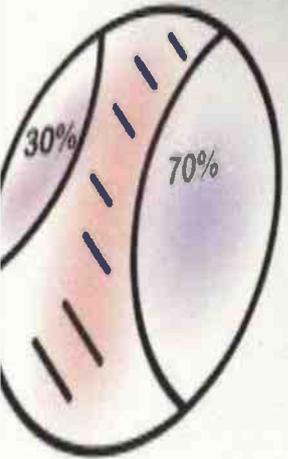
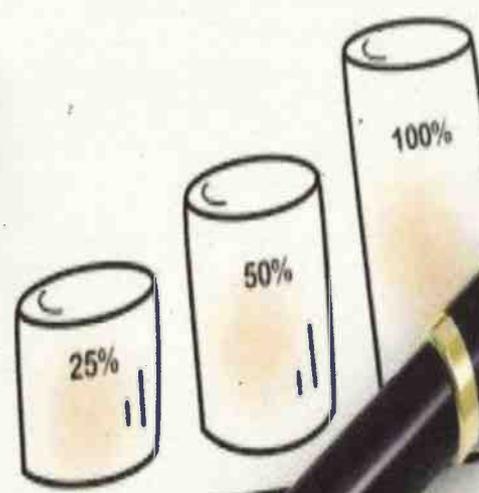
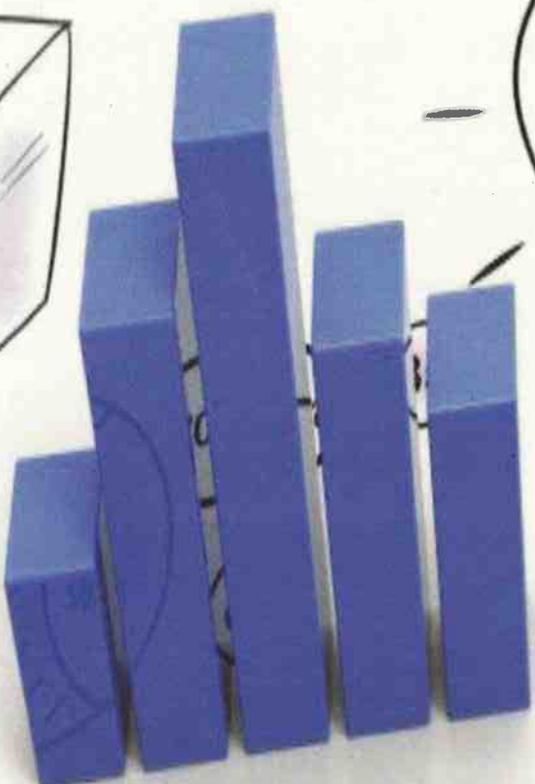
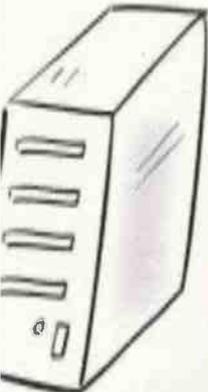
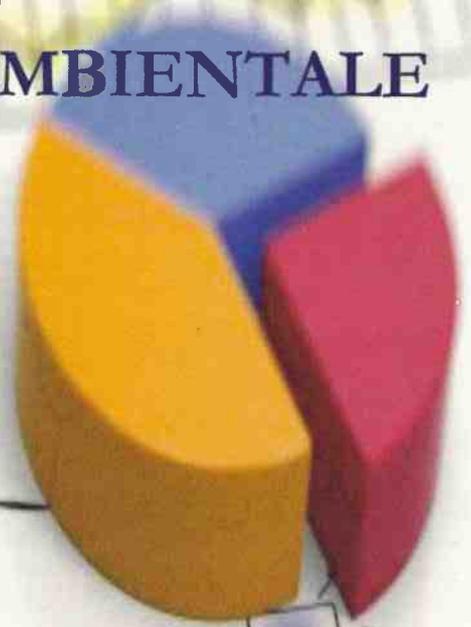
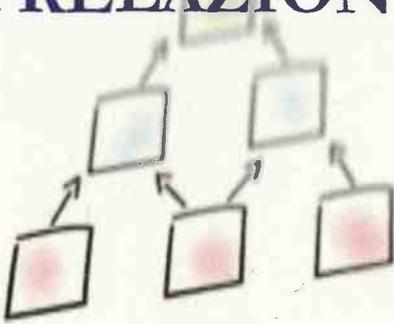
Graf. 2.5



Elaborazione sulla base dei dati di Bilancio dell'ODCEC-GE

CAPITOLO 3

LA RELAZIONE SOCIO-AMBIENTALE



OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

THE GLOBAL GOALS OBIETTIVI GLOBALI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Rispetto ai diciassette goals contenuti nell'*Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite*, l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Genova si è impegnato in particolar modo a perseguire i seguenti obiettivi:

1. Garantire a chi fosse in possesso di determinati requisiti di ricoprire specifici incarichi, realizzare istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti gli effetti (nr. 16).

Questo obiettivo si è sviluppato e successivamente concretizzato nella predisposizione di un elenco di Iscritti all'Albo che, sulla base delle loro competenze professionali, si rendano disponibili a ricoprire specifici incarichi con un curriculum mirato. I curricula vengono raccolti e valutati da commissioni interne (con turnover dei componenti) per verificare il soddisfacimento dei requisiti necessari al fine di assumere specifici incarichi richiesti dal Tribunale. La finalità è quella di fornire una maggiore trasparenza ai propri colleghi in modo che tutti possano avere le stesse opportunità a parità di formazione e di esperienze maturate.

2. Offrire una formazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento per tutti (nr. 4)

La formazione viene intesa:

- Nel rapporto ODCEC – Università degli Studi di Genova: l'obiettivo che si pone è quello di monitorare e orientare la formazione dei giovani a partire dai primi anni di istruzione, nella consapevolezza che alcuni di loro potrebbero essere i futuri dottori commercialisti. Per questo motivo, l'Ordine si è attivato con borse di studio, progetti e presentazioni dell'attività professionale nei Saloni di Orientamento. Inoltre, nell'area di Chiavari sono previsti presso le scuole superiori insegnamenti «spot» sui temi del Fisco in generale; una sorta di «Educazione fiscale», rapportata al livello di istruzione.

- **Formazione degli Iscritti:** la vigente regolamentazione sulla Formazione Professionale Continua prevede che i Dottori Commercialisti e gli Esperti Contabili acquisiscano almeno 90 crediti formativi nell'arco di un triennio, con un minimo di 20 crediti per ciascun anno. Nel triennio almeno 9 crediti formativi devono maturarsi nelle materie di ordinamento, deontologia, compensi, organizzazione dello studio professionale, normativa antiriciclaggio e tecniche di mediazione. A partire dal primo gennaio 2018, si sono introdotte alcune novità tra cui: l'esonero dall'obbligo formativo per gli Iscritti nell'Elenco Speciale e i non esercenti la Professione; l'eliminazione del limite per l'acquisizione di crediti formativi in modalità e-learning. La formazione è un punto focale, motivo per cui agli Iscritti viene proposto un piano formativo quanto più possibile gratuito, in modo che tutti possano accedervi, aggiornato alle attuali normative, e diversificato, in prospettiva di una professione sempre più specializzata. In aggiunta, è importante la calendarizzazione degli eventi formativi, al fine di consentire agli Iscritti la massima fruizione dell'attività formativa offerta.

I tre principali macro-ambiti su cui si basa la Formazione Professionale Continua sono:

- **L'aggiornamento**, quale attività finalizzata all'adeguato mantenimento, approfondimento e sviluppo delle competenze tecnico-professionali dell'iscritto, attinenti alle materie oggetto dell'attività professionale;
- La formazione, quale attività finalizzata all'acquisizione di competenze specialistiche, anche di natura interdisciplinare, utili ad un miglior esercizio della professione ed alla crescita personale del professionista;
- Lo svolgimento di attività formative particolari, quali l'introduzione di corsi su nuove tematiche (fatturazione elettronica, riforma terzo settore, la blue economy, industria 4.0).

Nel corso dell'anno la Commissione Formazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ha accreditato 229 eventi formativi in aula, per un totale di oltre 1.450 crediti formativi professionali, oltre ad aver messo a disposizione degli iscritti 90 corsi in modalità e-learning.

Di seguito si riportano i principali indici relativi all'attività formativa offerta nel corso del 2018:

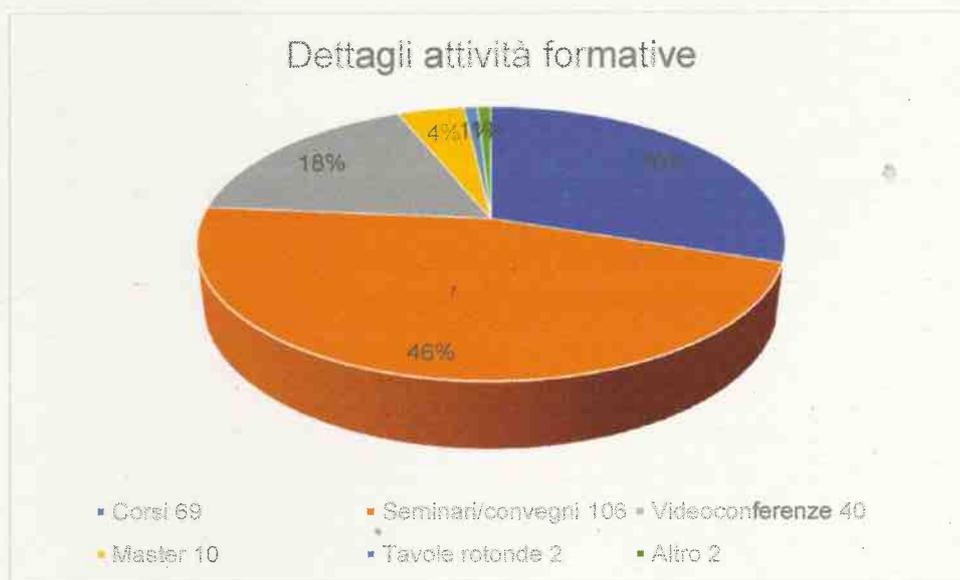
Numero Iscritti soggetti all'obbligo formativo	1.703
Numero Iscritti soggetti all'obbligo formativo pieno (al netto di esoneri e riduzioni)	1.237
Numero crediti formativi complessivamente acquisiti dagli Iscritti*	63.837
Numero minimo di crediti formativi da acquisire (al netto degli esoneri)	26.643
Numero crediti formativi in media acquisiti da ogni iscritto	37,49

Eventi formativi accreditati dall'Ordine:	319
di cui in aula	229
di cui in modalità e-learning	90
di cui gratuiti	225
Eventi formativi accreditati dall'Ordine in materie rilevanti ai fini della formazione dei revisori legali:	109
di cui gratuiti	66
Totale crediti formativi in aula offerti dall'Ordine	1.462
Totale crediti formativi in aula offerti dall'Ordine in materie rilevanti ai fini della formazione dei revisori legali	610

**Il numero non include i crediti acquisiti dagli Iscritti in modalità e-learning attraverso la partecipazione a corsi predisposti dal MEF.*

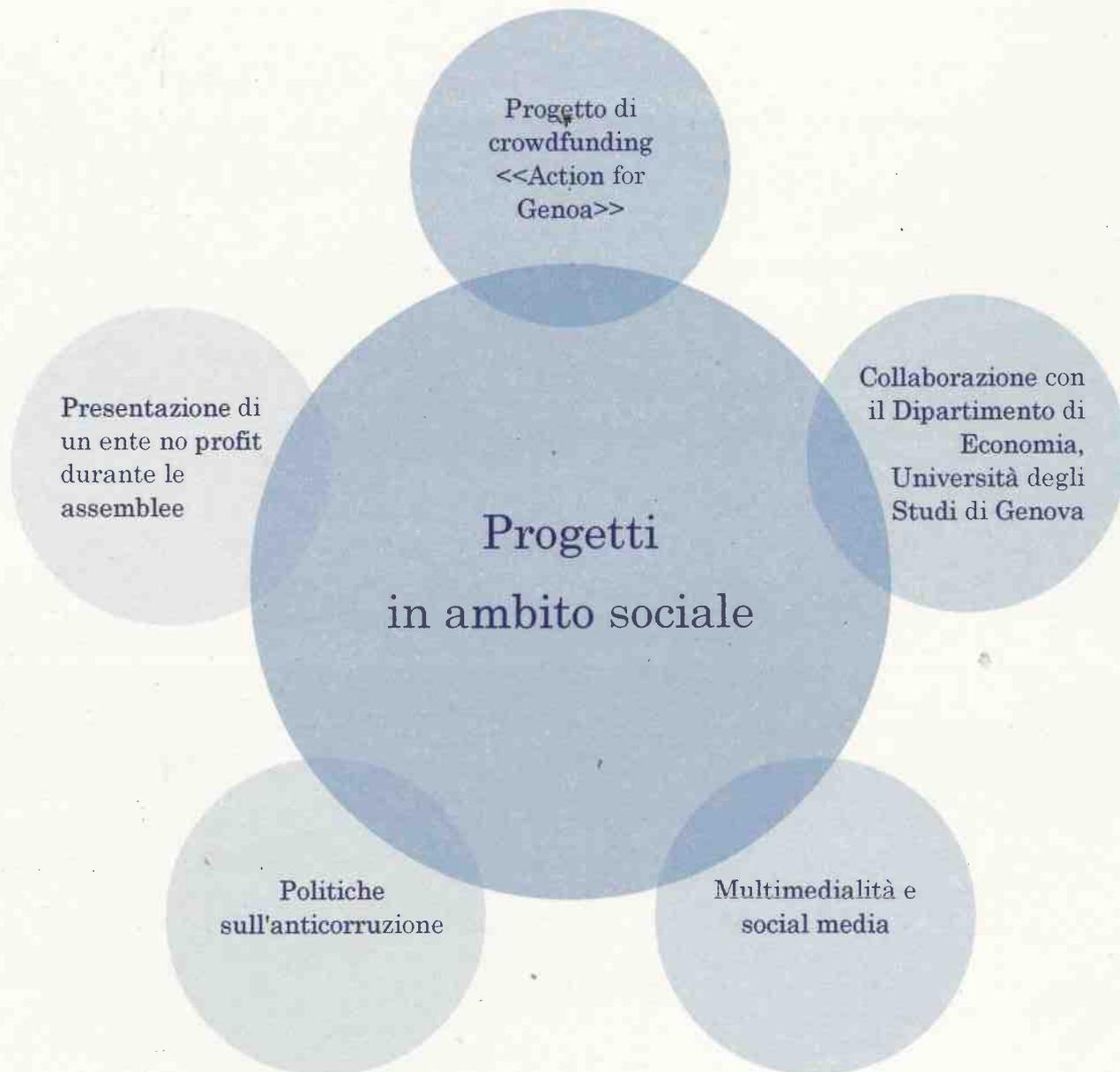
Dai dati sopra riportati si evince come la formazione venga complessivamente percepita dagli Iscritti come una opportunità e/o necessità, piuttosto che un obbligo, come attestato dal generale conseguimento di crediti formativi in misura eccedente rispetto all'obbligo formativo minimo richiesto da regolamento.

Graf. 3.1



Elaborazione sulla base di dati interni all'ODCEC-GE

PROGETTI A BENEFICIO DELLA COLLETTIVITA'



PROGETTO DI CROWDFUNDING <<ACTION FOR GENOVA>>



Il 15 ottobre 2018 è stato presentato il progetto di Donation Crowdfunding, promosso dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Genova e dalla società genovese Frigiolini & Partners Merchant S.p.A, titolare del portale di crowdfunding Fundera.

Sono impegnati nel progetto anche Communitas, la Onlus del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Genova (su cui sono canalizzate le donazioni) e la Bcc di Cherasco, che con la sua filiale di Genova gestisce i flussi in entrata sul conto corrente dedicato.

La campagna non si è ancora chiusa, ed è finalizzata ad una raccolta fondi a favore dei soggetti danneggiati dal crollo del ponte Morandi a Genova, avvenuto lo scorso 14 agosto.

Tale iniziativa si contraddistingue per la gestione delle donazioni interamente via web attraverso uno strumento digitale innovativo, il *crowdfunding*, di recente introduzione in Italia.

Ad oggi, l'ammontare raccolto risulta essere pari a € 13.993,00. Per questo motivo, è in corso un'iniziativa di re-call con l'obiettivo di sollecitare ulteriormente gli Iscritti a contribuire.

INIZIATIVE CON L'UNIVERSITÀ DI GENOVA

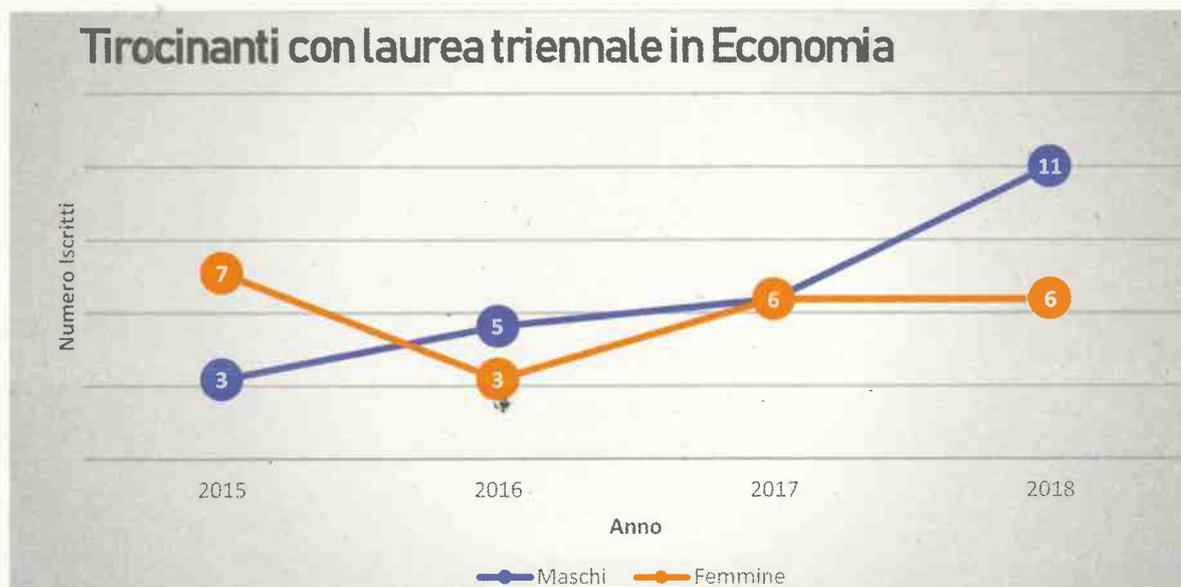
Nel 2015 è stata stipulata una convenzione tra l'Ordine e il Corso di laurea magistrale in Amministrazione, Finanza e Controllo del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Genova che prevede: lo svolgimento di un tirocinio semestrale in concomitanza con l'ultimo anno del corso di studio per un ammontare di ore pari a 300; l'esonero dalla prima prova dell'esame di Stato per l'accesso alla sezione A e B dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.



Graf. 3.2 e 3.3: Elaborazione sulla base di dati interni all'ODCEC-GE

La convenzione UNIGE 2015 prevede altresì lo svolgimento di un tirocinio semestrale durante l'ultimo anno del corso di studio per il conseguimento della laurea triennale, con un numero di ore pari a 225, presso uno studio professionale o comunque sotto la supervisione ed il controllo diretto di un professionista (tutor professionale) e con l'indicazione di un docente (tutor accademico) del Dipartimento di Economia.

Graf. 3.4



Elaborazione sulla base di dati interni all'ODCEC-GE

Tra le altre iniziative promosse si segnalano:

AFC Career Opportunities: partecipazione del Presidente e del Segretario dell'Ordine alle tavole rotonde organizzate all'interno del Corso di laurea magistrale in **Amministrazione, Finanza e Controllo** con focus l'orientamento degli studenti sul proprio futuro lavorativo.

Presentazione dell'attività e del ruolo del commercialista presso il Salone di Orientamento.

Finanziamento di una borsa di studio di ammontare € 2.000,00 all'interno del Corso di perfezionamento e formazione denominato Start Up Innovative.

Partecipazione attiva del Presidente dell'Ordine (con turnover di altri dottori commercialisti) all'interno del corso «M&A and Corporate Valuation» presso il Dipartimento di Economia, con l'obiettivo di portare tra gli studenti universitari la propria formazione tecnica.

Attualmente è in sviluppo una convenzione con il Tribunale di Genova, sia con la Sezione fallimentare sia con la Sezione imprese. L'idea è quella di proporre agli studenti laureati in Economia, selezionati e intenzionati a svolgere la pratica professionale, di effettuare un semestre di pratica direttamente come ausiliari collaboratori del giudice, per conoscere il lavoro dal punto di vista del magistrato.

PRESENTAZIONE NELLE ASSEMBLEE DI UN ENTE NO PROFIT

A partire da aprile 2018 l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Genova ha stabilito di promuovere un progetto benefico in occasione di ogni assemblea.

ASSEMBLEA APRILE 2018: PROGETTO ITACA GENOVA - VOLONTARI PER LA SALUTE MENTALE

Intervista al Presidente dell'associazione Annacarla De Ferrari

Ci può descrivere in breve il Progetto ITACA Genova - volontari per la salute mentale?

Progetto ITACA è un Associazione Onlus che si occupa di informazione, prevenzione, supporto e riabilitazione di chi soffre di disturbi di salute mentale e delle loro famiglie.



Spesso accade che queste persone si chiudano in se stesse, non riescano ad avere una vita sociale, affetti o rapporti con l'esterno e ciò è dovuto in parte alla malattia e in parte allo stigma di cui sono vittime. Progetto ITACA si occupa quindi di accompagnarli verso un reinserimento nella vita sociale e lavorativa. Di fatto "Il Club" che stiamo per inaugurare, si prefigge, attraverso contatti con aziende, imprese, istituzioni, di offrire loro un lavoro che possono svolgere presso la nostra sede, in attesa di essere pronti per affrontare il mondo del lavoro esterno. Uno staff incaricato e retribuito avrà il compito di organizzarli, incoraggiarli e stimolarli incrementando la loro

autostima.

È vero che li chiamate soci?

Certo. Chiamarli soci è la conseguenza di una scelta organizzativa e precisa che contraddistingue questa realtà paritaria e antigerarchica dalle altre. L'appellativo socio è importante per far capire loro che in questa realtà comunitaria sono parte integrante di un gruppo, pertanto, ogni decisione viene condivisa.

"Questo corso mi ha aperto un mondo, mi sono resa conto di molte cose di cui non mi ero assolutamente accorta"

Quali sono le attività già avviate a Genova?

Per le persone che soffrono di questi disturbi, abbiamo un Gruppo Giovani a cui offriamo come *terapia a costo 0 e a km 0* un supporto emotivo e di condivisione, e un Gruppo per i loro familiari con le medesime finalità.

Molti alla fine di questo corso ci chiedono «E ora non ci vediamo più?» A tal proposito abbiamo avviato un gruppo di autoaiuto che si vede ogni 15 giorni



Le riunioni sono una volta alla settimana e spesso in quell'occasione si cena e si passa un po' di tempo assieme. Si tratta di un gruppo numeroso e molto coeso, di circa 25 persone, i maschi hanno anche formato una squadra di calcio.

Inoltre, vi è il corso *Family to Family*, che consiste in una serie di incontri tenuti da familiari opportunamente formati per offrire sostegno e informazioni a persone in contatto con chi soffre di disagio emotivo e/o psichico. Infine, è previsto anche un corso di *Formazione Volontari* in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale che inizierà a partire dal 4 marzo. La partecipazione è aperta a tutti e prevede il rilascio di un attestato di frequenza.

Come è nata invece la collaborazione con l'Ordine di Genova e in cosa si è concretizzato?

Inizialmente abbiamo contattato il Presidente Ravà per l'organizzazione del nostro primo evento finalizzato a raccogliere fondi. Lui si è mostrato interessato al Progetto, per questo motivo l'anno scorso ci ha invitato all'Assemblea Annuale e ci ha dato l'opportunità di fare una piccola presentazione del nostro Progetto, purtroppo ancora poco conosciuto. A seguito di questo intervento vi è stata una graditissima donazione da parte dell'Associazione Giovani Commercialisti e Esperti Contabili.

ASSEMBLEA NOVEMBRE 2018: MAKE A WISH ITALIA



Intervista alla Co-Founder & CEO Sune Frontani

Qual è la vostra mission?

La mission di Make a Wish è quella di realizzare i desideri dei bambini gravemente malati, per portare loro gioia e forza, per incoraggiarli nella malattia. La realizzazione del desiderio è molto importante dal punto di vista psicologico, equiparabile a una terapia complementare alle cure mediche in quanto contribuisce a guardare avanti con speranza ed essere più forti nella battaglia contro la malattia. La ratio è quella di far capire loro attraverso la realizzazione del desiderio, che nella vita tutto può succedere e quindi se un sogno può essere realizzato anche la malattia può guarire.

“Make a Wish ha questa missione speciale per far capire ai bambini gravemente malati che tutto è possibile”

Quanti desideri siete riusciti a realizzare nel 2018?

Nel 2018 siamo riusciti a realizzare 250 desideri. Se consideriamo che l'anno ha 365 giorni, non sono pochi.

Qual è il desiderio più quotato?

Disneyland è un desiderio molto frequente. Un altro desiderio che piace moltissimo, soprattutto ai bambini del Gaslini è quello di partire in crociera con tutta la famiglia perché i ricoverati nei reparti delle gravi malattie hanno la finestra con vista mare per cui vedono passare le grandi navi da crociera ed è qui che cominciano a sognare.

Anche l'Ordine di Genova ha adottato un desiderio, quello di Giacomo, un bambino di 5 anni medulloblastoma che vorrebbe vivere un'esperienza nello spazio.

Il periodo di realizzazione avrebbe dovuto essere tra gennaio e febbraio, ma purtroppo abbiamo dovuto posticiparlo di un mese perché le sue condizioni di salute non erano tali da consentirgli un viaggio sereno. Salvo imprevisti, Giacomo andrà a Torino il 29 marzo, in un centro di eccellenza chiamato ALTEC S.p.A, che si occupa della fornitura di servizi ingegneristici logistici a supporto delle operazioni e dell'utilizzazione della Stazione Speciale Internazionale nonché dello sviluppo e della realizzazione di missioni di esplorazione planetaria, in stretta collaborazione con la NASA. Questo centro farà vivere a Giacomo un'esperienza virtuale, in cui sicuramente sentirà emozioni intense. Inoltre, il bambino verrà accolto da Paolo Nespoli, unico astronauta italiano. Grazie perciò alla collaborazione con questo centro e il contributo finanziario dell'Ordine di Genova, Giacomo passerà sicuramente una giornata da sogno. Il budget del desiderio è di €1.200,00 ma vi sono state ulteriori donazioni successive alla presentazione dell'associazione in assemblea.

“Cerchiamo di non far pensare loro alla malattia, ma al sogno”

Il desiderio del piccolo Giacomo, che sognava di “andare nello spazio” si è finalmente realizzato, accompagnato dall'astronauta italiano Paolo Nespoli



MULTIMEDIALITA' E SOCIAL MEDIA



A causa del contesto in continuo mutamento, anche la professione si è modificata moltissimo negli anni. Di seguito alcune delle iniziative avviate:

- Helpdesk è stato pensato per mettere insieme due interessi di generazioni differenti: da un lato quello del giovane iscritto intenzionato ad acquisire esperienza professionale presso uno studio commercialista e dall'altro, l'esigenza di chi invece quest'esperienza la possiede ma necessita di un supporto operativo e digitale.

- Nell'autunno 2018 l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Genova, attraverso alcuni membri della Commissione del Terzo Settore, ha partecipato attivamente ad un gruppo di lavoro promosso dalla Regione Liguria, Settore Politiche Sociali, Terzo Settore, Immigrazione e pari opportunità in collaborazione con il Coordinamento Regionale dei Centri di Servizio al Volontariato, il Forum Ligure del Terzo Settore e la Cattedra di diritto privato comparato del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Genova.

Grazie al lavoro congiunto, che si è articolato in 7 riunioni alla presenza dei funzionari responsabili, sono stati approvati nel 2019 alcuni 'modelli tipo' di statuto, scaricabili gratuitamente da internet ed utilizzabili dalle Organizzazioni di volontariato, dalle Associazioni di Promozione sociale e dalle Fondazioni obbligate a modificare i propri statuti entro il 2 agosto 2019.

L'attività svolta in Regione e le principali linee guida da utilizzare da parte degli enti interessati, sono state illustrate in un Convegno aperto anche al mondo del terzo settore il 25 marzo 2019.

- Inoltre, nel 2018 si è provveduto all'apertura delle pagine Facebook e LinkedIn dell'ODCEC di Genova e all'implementazione continua del sito internet, che riporta quotidianamente anche aggiornamenti dottrinali utili per la professione.

POLITICHE SULL' ANTICORRUZIONE

L'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Genova adempie a un obbligo di legge che è previsto dal nr. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (c.d. legge anticorruzione) la quale prevede una serie di misure finalizzate a contrastare il verificarsi di fenomeni corruttivi nelle Amministrazioni Pubbliche sia centrali che locali.

Per corruzione non si intende semplicemente la violazione delle norme del Codice Penale che è la fattispecie più grave ma anche più genericamente fenomeni della *mala gestio* come trattamenti differenti a parità di tipologia di pratica, risposte discrezionali, controlli non eseguiti, ritardi ingiustificati.

Per questo motivo, ogni anno l'Ordine di Genova, sulla base di apposite direttive, redige un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) in cui vengono rilevati i rischi di corruzione, effettuata la mappatura delle aree maggiormente esposte attraverso un'accurata valutazione (il c.d. Risk assessment) dopodiché vengono individuate delle misure che devono essere efficaci al fine di limitare tali rischi. Nel 2016 all'Ordine di Genova va il merito di essere riuscito ad individuare e prevedere le aree a maggiore condizione di rischio, confermate ex-post dall'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) in un'apposta sezione dedicata agli ordini professionali.

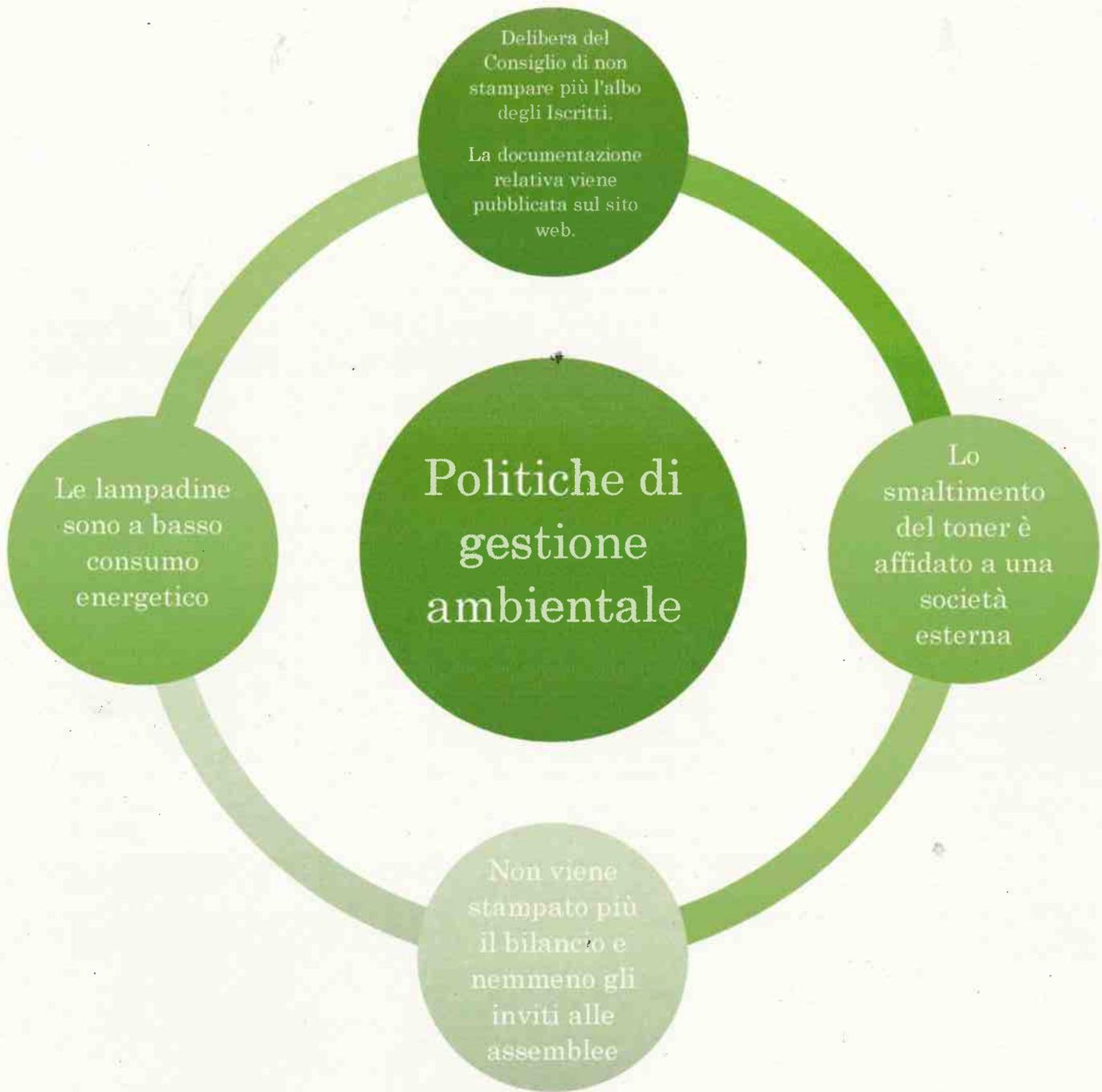
Nel Piano di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2018-2020, le aree a maggiore rischio riscontrate sono: il riconoscimento dei crediti formativi, la formazione professionale, la predisposizione delle parcelle e i conferimenti degli incarichi. A fronte di ciò, le misure adottate per limitare questi profili di rischio sono le seguenti: effettuare una rotazione nel numero dei componenti delle commissioni, rispettare gli obblighi di pubblicità e di trasparenza come previsto dal d.lgs. n. 33/2013, mappare tutti i procedimenti che gestisce l'Ordine di Genova per costituire delle procedure che ritraccino un percorso con cadenza, sequenza procedurale, tempistica che devono essere rispettati. In questo modo, si garantisce un livello di discrezionalità più basso con meno possibilità di compiere atti di violazione delle regole e dell'anticorruzione. Tra le altre misure e al fine di monitorare il rischio, sono previsti controlli a campione sui crediti formativi riconosciuti.

Inoltre, il Consiglio Direttivo dell'Ordine di Genova ha individuato la Sig.ra Franca Diliso con funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, figura prevista dalla legge n. 190/2012, la quale collabora alla predisposizione del Piano triennale, svolge attività delle prescrizioni in tema di anticorruzione e promuove la formazione dei dipendenti destinati ad operare di verifica e controllo del rispetto in settori particolarmente esposti alla corruzione.

AEE	IMPATTO				PROBABILITA'				SINTESI			
	IN FUNZIONE DELL'IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E REPUTAZIONALE				IN FUNZIONE DELLA DISCREZIONALITA' DEL VALORE ECONOMICO E DEI CONTROLLI				IN FUNZIONE DELLA COMBINATA CONSIDERAZIONE DELL'IMPATTO E DELLA PROBABILITA'			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Disciplina				X				X				X
Albo- Elenco Speciale		X				X				X		
Tirocinio		X				X				X		
Formazione			X				X			X		
Rilascio pareri onorari e congruità			X				X					X
Indicazione di professionisti per svolgimento incarichi			X				X					X
Personale		X				X				X		
Contabilità			X					X			X	
Affidamento di lavori, servizio e forniture		X				X				X		
Organismo Conciliazione del Credito		X				X				X		

Fonte: sito dell'ODCEC-GE





Paolo Rava
Paolo Rava
P.R.





ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI GENOVA

LETTERA DEL PRESIDENTE

Genova, 16 aprile 2019

Cari tutti,

è con vero piacere che mi accingo a presentare il primo Bilancio sociale del nostro Ordine. Si tratta di un lavoro realizzato secondo un modello che vuole sottolineare la qualità delle relazioni esistenti tra il nostro Ordine ed i suoi portatori di interesse, nell'ambito di un contesto molto complesso, caratterizzato da aspetti economici, sociali ed ambientali.

Questo primo Bilancio sociale è un rendiconto trasparente della situazione in cui l'Ordine si è trovato ad operare e delle risposte che ha fornito, con riferimento specifico ai risvolti sociali delle strategie intraprese.

In tal senso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Genova può essere considerato come un soggetto che riesce a coniugare i propri interessi particolari ed economici con quelli più generali del territorio e della comunità in cui è inserito, avendo come intento - nei limiti delle proprie competenze - quello di migliorare anche la qualità della vita ed il benessere di soggetti terzi.

Con la redazione di questo documento il Consiglio dell'Ordine desidera manifestare l'intenzione di portare avanti l'attività istituzionale, perseguendo obiettivi ambiziosi.

Invito tutti Voi a leggere con attenzione questo documento, con la speranza che possiate ritrovarvi le informazioni utili per meglio comprendere il modo di lavorare di chi ha dedicato e dedica parte del suo tempo, con passione ed entusiasmo, nel tentativo di migliorare l'organizzazione e le funzioni dell'Ordine.

Un particolare ringraziamento a chi ha collaborato alla redazione del Bilancio sociale: la Società RINA Service Spa che ha coordinato l'attività degli studenti della Facoltà di Economia che hanno predisposto il documento - Skekerta Aliu, Velide Begaj, Giorgia Bertorello, Giorgia Boccardo, Andrea Cellerino e Cosimo Dondero - nonché i Professori Francesco Avallone ed Elisa Bonollo del Dipartimento di Economia (DIEC).

Un grazie, infine, a tutte le persone che collaborano costruttivamente con l'Ordine di cui sono Presidente pro tempore, ai Consiglieri, che si impegnano e con i quali condivido tempo e fatica, in particolare nei momenti più gravosi ed alla nostra Segreteria che ci supporta (e sopporta!). Infine, un ringraziamento va anche a tutti Voi Colleghi, poiché i Vostri commenti - sempre costruttivi per la crescita professionale - ci stimolano a continue nuove sfide.

Il Presidente

Paolo Ravà